

Linee guida
Certificazione



Versione: 01.01.2024



Indice

1	Fundamenta	4
1.1	Ambito di applicazione	4
2	Requisiti per i laboratori di certificazione	4
2.1	Accreditamento di un laboratorio di certificazione	4
2.1.1	Accreditamento	4
2.1.2	Indipendenza e obiettività	4
2.1.3	Organizzazione e responsabilità	5
2.1.4	Gestione dei documenti	5
2.1.5	Analisi della customer satisfaction e gestione dei reclami	6
2.1.6	Autorizzazione all'accesso e visione dei documenti	6
2.1.7	Utilizzo del marchio	6
2.1.8	Riepilogo della procedura di accreditamento di un laboratorio di certificazione	6
2.2	Mantenimento dell'accREDITamento di un laboratorio di certificazione	7
2.3	Revoca dell'accREDITamento di un laboratorio di certificazione	7
3	Requisiti per gli auditor e per gli addetti all'approvazione	7
3.1	Requisiti per gli auditor	8
3.1.1	Qualifica	8
3.1.2	Corso per auditor	12
3.1.3	Corso di formazione interno ad opera del laboratorio di certificazione	12
3.1.4	Esperienza di audit	12
3.1.5	Corso base tenuto da QS	12
3.1.6	Requisiti specifici	13
3.1.7	Riepilogo sulla procedura di accREDITamento di un auditor	14
3.2	Mantenimento dell'accREDITamento come auditor	14
3.2.1	Evidenza degli audit minimi	14
3.2.2	Effettuazione di audit congiunti	15
3.2.3	Corso specifico annuale per auditor tenuto da QS	15
3.2.4	Evidenza di un corso di formazione interno tenuto dal laboratorio di certificazione	15
3.3	Revoca dell'accREDITamento di un auditor	15
3.4	Requisiti per gli addetti all'approvazione	15
3.5	Mantenimento dell'accREDITamento come addetto all'approvazione	16
3.5.1	Prova di un numero minimo di audit approvati	16
3.5.2	Prova di accompagnamenti di audit	16
3.5.3	Prova di aver partecipato ad un corso tenuto dall'organismo di certificazione	16
4	Organizzazione di corsi di formazione e informazione	16
5	Regole per il controllo indipendente	17
5.1	Audit di sistema	17
5.2	Effettuazione dell'audit	17
5.2.1	Preparativi per l'audit	18
5.2.2	Audit in loco	18
5.3	Rapporto di audit	19
5.3.1	Valutazioni	19
5.3.2	Misure correttive	20
5.3.3	Risultato dell'audit	20

5.3.4 Risultato dell'audit di QS-GAP	22
5.4 Frequenza degli audit.....	23
5.5 Concessione, mantenimento e revoca della certificazione.....	24
5.5.1 Procedura di certificazione.....	24
5.5.2 Emissione di certificati e attestati	24
5.5.3 Validità della certificazione	24
5.5.4 Revoca del certificato.....	25
5.5.5 Decisione sul mantenimento della certificazione	26
5.5.6 Cambiamento del laboratorio di certificazione	26
5.6 Audit senza preavviso	26
5.6.1 Audit di sistema senza preavviso.....	27
5.6.2 Audit a spot senza preavviso	28
5.7 Audit combinato QS/IFS	28
5.8 Audit di raggruppamenti nel settore del commercio al dettaglio di alimentari e macelleria artigianale (solo punti vendita).....	29
5.9 Certificazione a matrice per il settore dei mangimi	30
6 Misure del sistema di controllo interno continuo.....	31
6.1 Audit a campione	31
6.2 Audit speciali.....	31
6.3 Audit paralleli.....	31
6.4 Audit degli organismi	31
6.5 Audit congiunti.....	32
6.6 Controllo dei rapporti di audit	32
7 Definizioni.....	32
7.1 Spiegazione dei simboli.....	32
7.2 Termini.....	32
8 Allegati	33
8.1 Modelli di certificati e attestazioni.....	33
8.2 Effettuazione di audit senza preavviso – Attività produttive	33
8.3 Elementi di prova per i criteri contrassegnati da un asterisco	33
Informazioni sulla revisione versione 01.01.2024	34

NB: La Linea guida Certificazione è scritta in tedesco e tradotta in italiano. In caso di discrepanze tra la traduzione e la versione tedesca, prevarrà l'originale tedesco.

1 Fundamenta

QS. *Ihr Prüfsystem für Lebensmittel*. è sinonimo di garanzia di qualità dal produttore fino al consumatore. I prodotti del sistema QS sono realizzati, lavorati e commercializzati in ogni fase della catena produttiva in base a criteri ben definiti. I processi vengono documentati di continuo e controllati da organismi indipendenti. Il marchio di qualità QS è un chiaro segnale per chi vuole acquistare alimenti sicuri provenienti da fornitori affidabili.

1.1 Ambito di applicazione

Nelle presenti Linee guida sono descritti i seguenti requisiti e regole:

- requisiti per i laboratori di certificazione
- requisiti per gli auditor
- organizzazione di corsi di formazione e informazione
- regole per il controllo indipendente
- misure del sistema di controllo interno continuo

Tali requisiti sono oggetto di verifiche regolari. Possono essere aggiornati in qualsiasi momento sotto la sola responsabilità di QS.

2 Requisiti per i laboratori di certificazione

I partner di sistema sono controllati da laboratori di certificazione indipendenti accreditati da QS. Presupposti per l'accREDITAMENTO sono il rispetto dei requisiti qui di seguito illustrati, la sottoscrizione di un contratto base che disciplina l'attività di verifica indipendente e il rilascio delle obbligatorie dichiarazioni di accettazioni e impegno al rispetto del **codice di comportamento del sistema QS**.

La Dichiarazione di accettazione e impegno al rispetto del **codice di comportamento del sistema QS** è disponibile nell'area riservata a laboratori di certificazione e auditor sul sito www.q-s.de. Deve essere sottoscritta sia dal direttore sia da tutti i dipendenti del laboratorio di certificazione che operano in modo decisivo nell'ambito del sistema QS (ad es. referente QS del laboratorio di certificazione e suoi rappresentanti e addetti all'approvazione).

2.1 Accredimento di un laboratorio di certificazione

2.1.1 Accredimento

Il laboratorio di certificazione deve essere accreditato dall'ente di accreditamento competente per

l'ambito di applicazione QS in conformità alle norme DIN EN 45011 e DIN EN ISO/IEC 17065. L'evidenza scritta dell'accREDITAMENTO per il relativo ambito di applicazione QS (eventuale estensione del campo di applicazione) deve essere presentata a QS, senza bisogno di richiesta, entro sei mesi dalla sottoscrizione del contratto base relativo alle attività di verifica indipendente.

In attesa dell'accREDITAMENTO, QS può concedere un accREDITAMENTO provvisorio. Presupposto per l'accREDITAMENTO provvisorio del laboratorio di certificazione è che

- questo presenti a QS l'evidenza scritta della relativa richiesta di accREDITAMENTO/estensione del campo di applicazione,
- il laboratorio di certificazione sia già certificato per un altro ambito di applicazione correlato agli alimentari in conformità alle norme DIN EN 45011 o DIN EN ISO/IEC 17065.

Finché non viene ottenuto l'accREDITAMENTO, possono essere rilasciati al massimo dieci certificati non accREDITATI per questo ambito di applicazione QS.

L'ente di accREDITAMENTO incaricato deve essere firmatario di un Multilateral Agreement (MLA) per gli organismi di certificazione dei prodotti dell'European cooperation for Accreditation (EA) o di un.

Multilateral Recognition Arrangement (MLA) per gli organismi di certificazione dell'International Accreditation Forum (IAF).

2.1.2 Indipendenza e obiettività

È fatto obbligo di garantire l'indipendenza del laboratorio di certificazione e l'obiettività della certificazione. Al fine di escludere eventuali conflitti di interesse, il laboratorio di certificazione e l'auditor incaricato dell'effettuazione dei controlli

- non possono effettuare verifiche per le aziende con le quali hanno rapporti contrattuali o di parentela contrari ad un'effettuazione indipendente e obiettiva del controllo;
- non possono effettuare verifiche per aziende alle quali forniscono o hanno fornito negli ultimi 24 mesi, direttamente o tramite i propri dipendenti o auditor, attività di reciproca consulenza, formazione, assistenza o amministrazione.
- non hanno vincoli societari e legami personali con gli enti normatori, nel caso in cui si possa presumere che tali vincoli e legami pregiudichino o possano in qualche modo pregiudicare l'indipendenza del laboratorio di certificazione e l'obiettività della certificazione;
- possono effettuare verifiche solo nel rispetto di quanto stabilito nel codice di comportamento del sistema QS;
- non possono svolgere, in parallelo alla propria attività all'interno del sistema QS, alcuna funzione di coordinamento che osti a un'esecuzione indipendente e oggettiva dei controlli.
- possono utilizzare solo liste di controllo messe a disposizione da QS per lo svolgimento degli audit QS e delle ispezioni QS. L'utilizzo di liste di controllo diverse è soggetto alla previa autorizzazione scritta da parte di QS.

Su richiesta è fatto obbligo di comprovare a QS in quale modo è garantito il rispetto delle suddette direttive. Il mancato rispetto dei suddetti principi può comportare il recesso straordinario dal contratto base.

2.1.3 Organizzazione e responsabilità

Il laboratorio di certificazione nomina un direttore come referente responsabile e un sostituto per tutte le attività riguardanti il sistema QS. Contemporaneamente, il laboratorio fa richiesta a QS di accreditamento per almeno un auditor e un addetto all'approvazione.

Le attività per il sistema QS vanno disciplinate in modo tale da poter controllare i requisiti del sistema QS in base a regole uniformi. Il laboratorio di certificazione garantisce, inoltre, che all'interno del proprio campo di attività, gli auditor sono informati dei requisiti di settore e di legge.

Principio dei 4 occhi e approvazione dei rapporti di audit sulla banca dati QS

Il laboratorio di certificazione assicura che la decisione sulla certificazione e l'approvazione dei rapporti di audit avvengono ad opera di almeno una persona qualificata (addetto all'approvazione) autorizzata da QS. È fatto divieto all'addetto all'approvazione di effettuare la valutazione della conformità in modo da garantire il rispetto del principio dei 4 occhi.

Una volta presa la decisione sulla certificazione, è fatto obbligo di approvare il rapporto di audit sulla banca dati QS. Spetta al laboratorio di certificazione il compito di assicurare internamente i presupposti tecnici per garantire una regolare trasmissione dei dati sulla banca dati QS (www.qs-plattform.de). Solo gli auditor autorizzati e gli addetti all'approvazione di un laboratorio di certificazione ricevono le credenziali di accesso per l'inserimento e l'approvazione dei risultati degli audit.

Gestione delle crisi

QS ha creato un sistema completo per la gestione delle crisi che garantisce ai partner di sistema un supporto attivo in caso di eventi o crisi e contribuisce a prevenire le situazioni che possono mettere in pericolo l'uomo, gli animali o l'ambiente e minacciare i valori patrimoniali o la reputazione del sistema QS. È fatto obbligo al laboratorio di certificazione di trasmettere immediatamente a QS e, se previsto per legge, anche alle autorità competenti le eventuali informazioni sugli eventi critici. Questo include, tra l'altro, tutte le conoscenze che indurranno a una verifica ed eventualmente ad un adattamento della decisione di certificazione del laboratorio di certificazione. In caso di crisi, il laboratorio di certificazione è altresì tenuto a supportare QS nella fase di chiarimento. Il laboratorio di certificazione deve provvedere affinché, in caso di una situazione di crisi, gli sia garantito l'accesso all'area aziendale e a tutti i documenti necessari del partner di sistema.

Il laboratorio di certificazione deve predisporre al suo interno, documentare e verificare ad intervalli regolari un sistema di gestione delle crisi (ad es. numeri di emergenza, reperibilità, diagrammi di flusso).

Ciascun laboratorio di certificazione deve nominare un responsabile per le crisi QS (indicando i contatti telefonici) che sia reperibile anche al di fuori dei normali orari di lavoro.

2.1.4 Gestione dei documenti

Il laboratorio di certificazione è tenuto a documentare in modo dettagliato e completo i risultati dei controlli per ogni sede garantendone l'accesso in qualsiasi momento. Le registrazioni devono essere conservate nel rispetto dell'obbligo di prestare la massima attenzione e fornire le evidenze documentali in conformità ai termini di legge.

Le registrazioni vanno trattate in modo da garantire sempre la riservatezza delle procedure ivi descritte e la tutela dei dati.

2.1.5 Analisi della customer satisfaction e gestione dei reclami

Il laboratorio di certificazione rileva la qualità della propria attività attraverso l'analisi della customer satisfaction.

In conformità alla procedura di gestione dei reclami prevista dalle norme DIN EN 45011 e DIN EN ISO/IEC 17065, in caso di reclamo, il laboratorio di certificazione deve essere in grado di produrre almeno la documentazione delle misure adottate e l'evidenza della loro attuazione.

2.1.6 Autorizzazione all'accesso e visione dei documenti

QS si riserva il diritto di inviare un incaricato, persona o ente, per verificare il rispetto dei requisiti e delle norme di certificazione. Il laboratorio di certificazione è tenuto a garantire a QS o ad un suo incaricato, persona o ente, di poter prendere visione di tutti i documenti relativi all'attività svolta per il sistema QS.

QS o un suo incaricato, persona o ente, possono verificare in qualsiasi momento l'attività del laboratorio di certificazione per il sistema QS anche nel corso di audit congiunti. Il laboratorio di certificazione deve garantire la possibilità di effettuare un audit congiunto in tutte le aziende da sottoporre ad audit.

2.1.7 Utilizzo del marchio

Il marchio di qualità QS va usato in conformità a quanto specificato nel catalogo di configurazione. Va utilizzato sui certificati come descritto nei modelli di certificati e attestazioni.

⇒ Catalogo di configurazione

2.1.8 Riepilogo della procedura di accreditamento di un laboratorio di certificazione

Tab. 1: Procedura di accreditamento dei laboratori di certificazione

Fase	Documenti	Responsabilità	
1	Candidatura scritta del laboratorio di certificazione corredata di tutta la necessaria documentazione	Modulo di rilevamento per laboratori di certificazione (Modulo di registrazione) Documenti di accreditamento/eventuale evidenza della relativa richiesta presso l'ente di accreditamento Modulo di registrazione per almeno un auditor e un addetto all'approvazione per ciascun livello di accreditamento QS	Laboratorio di certificazione
2	Verifica che la documentazione di candidatura del laboratorio di certificazione soddisfi tutti i requisiti	Modulo di rilevamento per laboratori di certificazione (Modulo di registrazione) Documenti di accreditamento/eventuale evidenza della relativa richiesta presso l'ente di accreditamento Modulo di registrazione per almeno un auditor e un addetto all'approvazione per ciascun livello di accreditamento QS	QS
3	Nomina del referente responsabile e del suo sostituto	Dichiarazione di accettazione del codice di comportamento per il sistema QS	Laboratorio di certificazione
4	Accreditamento del laboratorio di certificazione dopo la restituzione del contratto base firmato e accreditamento di almeno un auditor e un addetto all'approvazione per ciascun livello di accreditamento QS	Contratto base relativo alle attività di verifica indipendente nell'ambito del sistema QS (incluso il regolamento sulle quote di partecipazione e il catalogo di configurazione)	QS/Laboratorio di certificazione

Fase	Documenti	Responsabilità
5	Creazione delle autorizzazioni per l'accesso alla banca dati QS e all'area riservata a laboratori di certificazione e auditor Invio dei dati di login Pubblicazione sul sito www.q-s.de	QS
6	Event. evidenza dell'estensione del campo di applicazione "QS", al più tardi 6 mesi dall'accREDITAMENTO del laboratorio di certificazione	Laboratorio di certificazione

2.2 Mantenimento dell'accREDITAMENTO di un laboratorio di certificazione

Per mantenere l'accREDITAMENTO, il laboratorio di certificazione deve soddisfare i seguenti punti:

- evidenza dell'avvenuta effettuazione di perizie di monitoraggio da parte dell'ente di accREDITAMENTO almeno ogni due anni Il laboratorio di certificazione trasmette a QS, senza bisogno di richiesta e quanto prima, i rapporti delle perizie di accREDITAMENTO e monitoraggio (audit dell'organismo ed eventuali audit congiunti). Restano esclusi i rapporti o le parti dei rapporti che riguardano esclusivamente il rispetto degli altri standard. I dipendenti o gli incaricati di QS sono autorizzati a partecipare alle perizie di accREDITAMENTO o monitoraggio effettuate dal competente ente di accREDITAMENTO.
- evidenza di almeno 10 audit all'anno civile per livello di accREDITAMENTO QS
- il laboratorio di certificazione dispone di almeno un auditor accREDITATO u una persona che approvano per ciascun livello di accREDITAMENTO QS
- partecipazione del laboratorio di certificazione all'evento informativo annuale tenuto da QS

2.3 Revoca dell'accREDITAMENTO di un laboratorio di certificazione

L'accREDITAMENTO del laboratorio di certificazione viene revocato:

- in caso di lavoro non idoneo o violazione del manuale di sistema
- in caso di perdita dell'accREDITAMENTO secondo **DIN EN ISO/IEC 17065**
- in caso di mancata evidenza dell'accREDITAMENTO per il settore QS per più di sei mesi dalla sottoscrizione del contratto base relativo alle attività di verifica indipendente all'interno del sistema QS
- in caso di mancata obiettività e mancata indipendenza

⇒ Capitolo 2.1.2 Indipendenza e obiettività

- in caso di violazione del numero minimo annuo di 10 audit per ciascun livello di accREDITAMENTO QS
- in caso di mancata collaborazione con QS

Le violazioni al contratto base relativo alle attività di verifica indipendente all'interno del sistema QS comportano il pagamento di sanzioni e l'eventuale esclusione del laboratorio di certificazione. In caso di violazioni al codice di comportamento del sistema QS, saranno adottate opportune misure per l'interruzione della violazione. Sia in caso di recesso ordinario o straordinario sia in caso di ammonimento, QS ha il diritto di informare dell'avvenuto recesso o ammonimento tutti i partner di sistema che hanno sottoscritto un contratto di sistema QS con il laboratorio di certificazione interessato.

3 Requisiti per gli auditor e per gli addetti all'approvazione

L'accREDITAMENTO di un auditor e di un addetto all'approvazione può essere richiesto solo da un laboratorio di certificazione.

Gli auditor e gli addetti all'approvazione sono autorizzati da QS. Gli auditor verificano il rispetto dei requisiti QS, assicurano l'attuazione del sistema QS sul mercato e quindi la loro attività è di grande rilevanza. Nei seguenti capitoli sono illustrati i presupposti che devono essere soddisfatti per ottenere l'accREDITAMENTO come auditor o come addetto all'approvazione QS.

L'auditor e l'addetto di approvazione dichiarano la propria integrità mediante sottoscrizione di una dichiarazione di accettazione del codice di comportamento del sistema QS. La dichiarazione di accettazione del codice di comportamento del sistema QS è disponibile nell'area riservata a laboratori di certificazione e auditor.

L'accREDITAMENTO al sistema QS richiede inoltre che si conceda l'autorizzazione alla raccolta e registrazione di dati personali.

3.1 Requisiti per gli auditor

L'auditor è un esperto qualificato per il livello per il quale è accreditato all'interno del sistema QS. Gli auditor sono altresì tenuti a rispettare ulteriori regole di comportamento e principi in conformità alla norma **DIN EN ISO 19011**. In ogni audit l'auditor è tenuto a raccogliere tutte le evidenze che verificano il rispetto dei requisiti da parte del partner di sistema (approccio positivo).

I laboratori di certificazione sono tenuti ad impiegare gli auditor solo in conformità al loro accreditamento, qualifica e conoscenze specialistiche.

3.1.1 Qualifica

L'auditor deve comprovare il possesso delle conoscenze specialistiche ai sensi della norma **DIN EN 45011** o **DIN EN ISO/IEC 17065**. Il presupposto è il possesso di un titolo di studio professionale in campo agrario o alimentare. La qualifica specialistica corredata dalla relativa formazione abilita l'auditor a rilevare e valutare la corretta e uniforme attuazione dei requisiti. Tra le competenze specialistiche vanno valutate:

- conoscenze approfondite dei prodotti e processi del livello da sottoporre ad audit
- conoscenze di diritto agrario, dei mangimi e degli alimenti
- conoscenza globale del manuale di sistema
- padronanza delle tecniche di audit

Nella Tabella 2 sono illustrati alcuni esempi di qualifiche specialistiche per i singoli livelli.

In aggiunta alla qualifica specialistica bisogna comprovare un'esperienza di lavoro specifica nel settore a tempo pieno di almeno un anno conformemente ai livelli di accreditamento richiesti (attestati e simili).

La mancanza di qualifiche professionali o di esperienza professionale settoriale specifica può essere sostituita da misure di formazione adeguate o da un'esperienza di audit settoriale. Questo deve essere concordato con QS in ogni singolo caso. QS si riserva il diritto di verificare l'esito positivo delle misure (ad esempio attraverso audit testimone). I costi che ne derivano sono a carico dell'organismo di certificazione.

Tab. 2: Riepilogo qualifiche specialistiche

		Carne e prodotti a base di carne						Frutta, ortaggi, patate			Colt.	Alimenti per animali domestici		
		Produzione di mangimi composti inclusi additivi/premiscela, ispezione molini miscelatori mobili, Private Labelling	Materie prime per mangimi incluso ispezione di piccoli produttori	Commercio, immagazzinamento, movimentazione e trasporto di mangimi	Allevamento , incluso il trasporto animali (bovini, suini, pollame)	Macellazione/taglio , incluso il trasporto animali	Trasformazione , inclusa l'attività di macelleria artigianale	Commercio all'ingrosso/commercio al dettaglio di generi alimentari	Produzione/QS-GAP (incluse lavorazione/trasformazione sul livello Produzione)	Commercio all'ingrosso	Lavorazione/Trasformazione	Commercio al dettaglio di alimentari (inclusa preparazione)	Produzione	Produzione e commercio di alimenti per animali domestici
Ing./Bachelor/Master in Agraria	Produzione animale	x	x	x	x								x	
	Produzione vegetale							x	x			x		
Ing./Bachelor/Master in Orticoltura								x	x			x		
Mastro mugnaio (+ conoscenze spec. per settore)		x	x	x									x	

	Carne e prodotti a base di carne							Frutta, ortaggi, patate			Colt.	Alimenti per animali domestici	
	Produzione di mangimi composti inclusi additivi/premiscele, ispezione molini miscelatori mobili, Private Labelling	Materie prime per mangimi incluso ispezione di piccoli produttori	Commercio, immagazzinamento, movimentazione e trasporto di mangimi	Allevamento , incluso il trasporto animali (bovini, suini, pollame)	Macellazione/taglio , incluso il trasporto animali	Trasformazione , inclusa l'attività di macelleria artigianale	Commercio all'ingrosso/commercio al dettaglio di generi alimentari	Produzione/QS-GAP (incluse lavorazione/trasformazione sul livello Produzione)	Commercio all'ingrosso	Lavorazione/Trasformazione	Commercio al dettaglio di alimentari (inclusa preparazione)	Produzione	Produzione e commercio di alimenti per animali domestici
Tecnico agrario/Capo agricolo/Agricoltore + conoscenze spec.	x	x	x	x				x			x	x	
Mastro giardiniere								x			x		
Medico veterinario				x	x	x	x						x
Ing./Bachelor/Master in Tecnologie alimentari o Chimica degli alimentari/ Tecnologo alimentare		x	x		x	x	x		x		x		x

	Carne e prodotti a base di carne			Frutta, ortaggi, patate			Colt.	Alimenti per animali domestici					
	Produzione di mangimi composti inclusi additivi/premiscele, ispezione molini miscelatori mobili, Private Labelling	Materie prime per mangimi incluso ispezione di piccoli produttori	Commercio, immagazzinamento, movimentazione e trasporto di mangimi	Allevamento , incluso il trasporto animali (bovini, suini, pollame)	Macellazione/taglio , incluso il trasporto animali	Trasformazione , inclusa l'attività di macelleria artigianale	Commercio all'ingrosso/commercio al dettaglio di generi alimentari	Produzione/QS-GAP (incluse lavorazione/trasformazione sul livello Produzione)	Commercio all'ingrosso	Lavorazione/Trasformazione	Commercio al dettaglio di alimentari (inclusa preparazione)	Produzione	Produzione e commercio di alimenti per animali domestici
Ing./Bachelor/Master in Ecotrofologia Univ./Univ. tecnol.				x	x	x			x	x			x
Ing./Bachelor/Master in Biologia (+ conoscenze spec. per settore)				x	x	x			x	x			x
Macellaio/Mastro macellaio				x				x					

3.1.2 Corso per auditor

Un nuovo accreditamento come auditor è possibile solo se si comprova la partecipazione ad un relativo corso di formazione di più giorni. Il corso deve coprire tematiche quali i fondamenti della gestione della qualità, **DIN EN ISO 9001, DIN EN ISO 19011, DIN EN ISO/IEC 17065**, comunicazione e tecniche di audit. La verifica delle conoscenze specifiche è responsabilità del laboratorio di certificazione.

3.1.3 Corso di formazione interno ad opera del laboratorio di certificazione

Prima dell'accREDITAMENTO come auditor è necessario comprovare la partecipazione ad un corso interno organizzato dal laboratorio di certificazione. Contenuto del corso interno sono i documenti rilevanti per i vari livelli del manuale di sistema (inclusi i fondamenti per la valutazione), il sistema di verifica QS, il Regolamento generale e il codice di comportamento. Il corso comprende, inoltre, l'introduzione alla banca dati QS e alla creazione del rapporto di audit. L'evidenza della partecipazione ad un corso interno è presupposto fondamentale perché l'auditor possa iscriversi ad un corso base tenuto da QS.

⇒ Capitolo 4. Eventi di formazione e informazione

3.1.4 Esperienza di audit

Nella richiesta di accreditamento come auditor o di estensione dell'accREDITAMENTO va comprovata l'esperienza di audit specifica del settore. Per ciascun livello di accREDITAMENTO è necessaria l'evidenza di almeno 10 audit del relativo livello effettuati in autonomia negli ultimi 24 mesi. Al livello allevamento l'evidenza va presentata separatamente per ogni specie animale. Come evidenza dell'esperienza di audit possono valere anche le compresenze negli audit di sistema QS o gli audit di altri standard. Il riepilogo degli standard riconosciuti è disponibile nell'area riservata a laboratori di certificazione e auditor.

⇒ Evidenze dell'audit di standard riconosciuti

Tre dei 10 audit vanno effettuati dopo aver partecipato al corso per auditor e al corso interno come audit di sistema QS già in modo autonomo sotto la supervisione di un auditor accREDITATO per questo livello. Gli audit eseguiti sono documentati dall'auditor già accREDITATO che provvede ad inserirli sulla banca dati QS.

3.1.5 Corso base tenuto da QS

Per l'accREDITAMENTO ciascun auditor deve frequentare un corso base tenuto da QS e superare un test di base. Per partecipare è necessario presentare a QS tutta la documentazione necessaria per l'accREDITAMENTO almeno 6 settimane prima della data di inizio del corso.

⇒ Modulo di registrazione Modulo di rilevamento per auditor e per addetti all'approvazione

Oltre al test di base, è necessario sostenere un test specifico per ogni livello per il quale si richiede l'ammissione.

Se, oltre al test di base, viene superato anche il test specifico per la materia, l'auditor riceve l'autorizzazione provvisoria per il livello corrispondente, che lo autorizza a svolgere gli audit. L'esame specifico superato non deve essere più vecchio di 12 mesi al momento del rilascio dell'autorizzazione.

Se un test di base non viene superato per tre volte di seguito, un auditor non può ricevere l'approvazione QS su base permanente. L'ammissione al relativo campo di applicazione non è possibile nemmeno se un test specifico della materia non viene superato per tre volte di seguito.

Un auditor perde l'abilitazione provvisoria se non partecipa a un corso di formazione specializzato offerto da QS entro dodici mesi dalla formazione iniziale.

Un auditor senza approvazione provvisoria è inoltre obbligato a partecipare a un corso di formazione specifico per la materia offerto da QS entro dodici mesi dalla formazione iniziale e a sostenere il test richiesto per il relativo livello di approvazione. Diversamente, QS si riserva il diritto di interrompere il processo di candidatura.

L'auditor è tenuto a partecipare entro 12 mesi dalla conclusione del corso base ad un corso specifico offerto da QS e a sostenere il test richiesto per il suo livello di accREDITAMENTO, a meno che non sia già stato superato come parte del corso base. L'auditor perde l'accREDITAMENTO provvisorio se non prende parte ad un corso specifico entro 12 mesi.

3.1.6 Requisiti specifici

Requisiti per l'attività di audit al livello mangimi

Per l'accreditamento al livello mangimi e materie prime per mangimi vanno presentate in aggiunta anche le seguenti evidenze:

- conoscenze e competenze nella valutazione dei sistemi di gestione della qualità
- conoscenze e competenze nella valutazione dei programmi HACCP

Inoltre un accreditamento al livello commercio, immagazzinamento, movimentazione e trasporto di mangimi è possibile solo in relazione ad un accreditamento al livello produzione di mangimi composti o materie prime per mangimi.

Requisiti per l'attività di audit nel commercio all'ingrosso delle carni/commercio al dettaglio di prodotti alimentari - carni

Per l'attribuzione del livello commercio all'ingrosso delle carni/commercio al dettaglio di prodotti alimentari - carni, almeno tre delle dieci evidenze dell'audit da presentare devono riguardare uno dei seguenti attività di produzione

- 61 magazzino centrale (carne e prodotti a base di carne)
- 80 commercio all'ingrosso delle carni
- 86 Negozio alimentare al dettaglio carne e frutta, verdura, patate
- 87 conservazione di carne e prodotti a base di carne
- 88 conservazione propria di carne e prodotti a base di carne
- 880 broker (carne e prodotti a base di carne)
- 93 settore delle macellerie artigianali: solo punti vendita)

di cui almeno un audit deve essere avvenuto in modo indipendente (accompagnato da un auditore già abilitato a questo livello).

Requisiti per l'audit dei coordinatori

Per l'esecuzione degli audit dei coordinatori è necessario un accreditamento separato. Presupposto a tal fine è il possesso di un accreditamento già esistente come auditor QS al livello allevamento o produzione di frutta, ortaggi, patate/QS-Gap e il superamento di un test separato.

Una qualifica di tipo diverso può essere accettata in casi eccezionali dopo l'esame di QS.

Requisiti per l'audit della lavorazione/trasformazione di frutta, ortaggi, patate

Per l'esecuzione degli audit della lavorazione/trasformazione sul livello produzione è necessario un accreditamento separato. Presupposto a tal fine è il possesso di un accreditamento come auditor QS al livello produzione di frutta, ortaggi, patate e il superamento del relativo test.

L'esecuzione degli audit al livello lavorazione/trasformazione richiede un accreditamento separato altrettanto. Presupposto è il possesso di un accreditamento al livello commercio all'ingrosso frutta, ortaggi, patate, trasformazione o commercio al dettaglio di alimentari e il superamento del relativo test.

Requisiti per l'attività di audit al livello coltivazione

Un accreditamento al livello coltivazione è possibile in caso di un accreditamento esistente sul livello allevamento o produzione frutta, ortaggi, patate/QS-GAP.

Requisiti per l'attività di audit al livello commercio al dettaglio di alimentari (accreditamento combinato)

Presupposto per l'attività di audit delle filiali del commercio al dettaglio di alimentari carne, frutta, ortaggi, patate o ai loro magazzini (attività produttive 6003 e 86) sono gli accreditamenti esistenti ai livelli commercio all'ingrosso di carne/commercio al dettaglio di generi alimentari e commercio al dettaglio di generi alimentari frutta, ortaggi, patate.

3.1.7 Riepilogo sulla procedura di accreditamento di un auditor

La tabella seguente offre una sintesi della procedura di accreditamento degli auditor

Tab. 3: Procedura di accreditamento degli auditor

Fase	Documenti	Responsabilità	
1	Candidatura scritta di un nuovo auditor attraverso un laboratorio di certificazione accreditato corredata di tutta la necessaria documentazione	Modulo di rilevamento per auditori e persone che approvano (Modulo di registrazione)	Laboratorio di certificazione
2	Verifica che la documentazione di candidatura dell'auditor soddisfi tutti i requisiti	Modulo di registrazione Evidenze della qualifica Dichiarazione di accettazione del codice di comportamento per il sistema QS	QS
3	Partecipazione al corso di formazione interno organizzato dal laboratorio di certificazione	Documentazione relativa al corso	Laboratorio di certificazione
4	Partecipazione ad un corso base tenuto da QS Superamento del test del corso base ed eventualmente del test specifico per il relativo livello	Iscrizione al corso base	QS/Laboratorio di certificazione
5	Accreditamento provvisorio dell'auditor in seguito al superamento positivo del corso base	Attestato di partecipazione	QS
6	Creazione delle autorizzazioni per l'accesso alla piattaforma software	Dati utente e conferma dell'accREDITAMENTO dell'auditor	QS
7	Partecipazione ad un corso specifico entro dodici mesi dal corso base Superamento del test specifico del livello	Iscrizione al corso specifico di settore Attestato di partecipazione	QS/Laboratorio di certificazione

3.2 Mantenimento dell'accREDITAMENTO come auditor

3.2.1 Evidenza degli audit minimi

Per mantenere l'accREDITAMENTO sono necessari 20 audit per il relativo livello negli ultimi 24 mesi (la data di riferimento è il 30 giugno di ciascun anno), effettuati in modo indipendente. A livello allevamento bisogna comprovare 20 audit per specie animale (bovini, suini, pollame) negli ultimi due anni.

Come evidenza dell'esperienza di audit è possibile farsi riconoscere anche gli audit effettuati in modo indipendente di altri standard. Il riepilogo degli standard riconosciuti è disponibile nell'area riservata a laboratori di certificazione e auditor.

⇒ Modello campione Evidenza audit minimi - Modulo

In caso di mancata evidenza degli audit minimi, l'auditor perde l'accreditamento per il relativo livello.

⇒ Spiegazione della procedura in caso di mancata partecipazione ad attività di formazione

3.2.2 Effettuazione di audit congiunti

Il laboratorio di certificazione deve controllare la qualifica degli auditor ad intervalli regolari sulla base di audit congiunti. La frequenza degli audit congiunti va determinata in base ai rischi. Il relativo sistema va documentato presso il laboratorio di certificazione. Ogni auditor deve essere accompagnato nell'esecuzione di un audit di sistema QS almeno una volta per livello di approvazione in un periodo di tre anni solari. Il risultato dell'audit congiunto deve essere documentato e bisogna essere comprovato a QS su richiesta. Gli audit congiunti vanno effettuati ad opera di persone qualificate (di norma responsabili del laboratorio di certificazione) che assicurano una valutazione obiettiva dell'esecuzione dell'audit.

3.2.3 Corso specifico annuale per auditor tenuto da QS

Ogni auditor deve frequentare un corso QS all'anno per ciascuno dei propri livelli di accreditamento. In caso di mancata partecipazione al corso l'auditor perde l'accreditamento per il corrispondente livello di accreditamento.

3.2.4 Evidenza di un corso di formazione interno tenuto dal laboratorio di certificazione

Per mantenere l'accreditamento bisogna comprovare la partecipazione annuale ad almeno un corso interno sul sistema QS tenuto dal laboratorio di certificazione. Se l'auditor possiede un accreditamento per diversi laboratori di certificazione accreditati da QS, il laboratorio di certificazione assicura mediante opportune evidenze che l'auditor ha eventualmente partecipato al relativo corso presso un altro laboratorio di certificazione.

Il corso interno annuale deve coprire anche le ultime modifiche al sistema QS e le rilevanti novità nei documenti normativi.

3.3 Revoca dell'accreditamento di un auditor

Qualora un auditor con un accreditamento esistente risulti avere una qualità di audit insufficiente, può essere obbligato a partecipare a misure di formazione integrative. QS si riserva il diritto di verificare l'esito positivo delle misure (ad esempio attraverso audit testimone). I relativi costi sono a carico del laboratorio di certificazione.

Indipendentemente da ciò, QS può revocare temporaneamente o definitivamente l'accreditamento di un auditor per ragioni obiettive e in questi casi QS è autorizzato di ragguagliare il laboratorio di certificazione sulla revoca dell'accreditamento per cui l'auditor è accreditato.

⇒ Capitolo 6. Misure del sistema di controllo interno continuo

3.4 Requisiti per gli addetti all'approvazione

La qualifica specialistica dell'addetto all'approvazione deve essere comprovata per iscritto nei confronti di QS in funzione dei livelli di accreditamento richiesti. Presupposto per un'attività di addetto all'approvazione è una formazione agricola o in merito agli alimenti.

L'accreditamento come addetto all'approvazione richiede la partecipazione a un corso interno tenuto dall'organismo di certificazione nonché ad un corso primario tenuto da QS.

⇒ Capitolo 3.1.3 Corso interno tenuto dall'organismo di certificazione

Per partecipare al corso primario è necessario far pervenire a QS, almeno sei settimane prima dell'inizio del corso, la documentazione necessaria completa ai fini dell'accreditamento.

⇒ Modulo di registrazione Modulo di rilevamento per auditori e persone che approvano

Oltre al test di base, è necessario completare un test specifico per ciascun livello per il quale è richiesto l'accreditamento.

Se l'addetto all'approvazione, oltre al test di conoscenze di base, supera anche il test specialistico, ottiene l'accreditamento per il livello corrispondente. Il test specifico superato non deve superare i 12 mesi al momento dell'ammissione.

Se un test di conoscenze di base non è superato per tre volte consecutive, l'accreditamento QS può essere negato definitivamente all'addetto all'approvazione. Si esclude anche l'accreditamento per un determinato scopo

se il relativo test specialistico non è superato per tre volte consecutive. Se l'abilitazione come persona che approva viene richiesta da un auditore già approvato per i rispettivi ambiti, vengono omessi sia il test di base che il test specifico.

3.5 Mantenimento dell'accreditamento come addetto all'approvazione

3.5.1 Prova di un numero minimo di audit approvati

Per mantenere l'accreditamento come persona approvante è necessario aver approvato 10 audit per ciascun livello nel corso degli ultimi 24 mesi (giorno di riferimento è rispettivamente il 30 giugno di ogni anno). In merito al livello Agricoltura occorre giustificare 10 audit approvati negli ultimi 24 mesi per ogni tipo di animale (bovini, suini, pollame).

Questo requisito viene annullato, se per il livello di accreditamento rispettivo esiste allo stesso tempo un accreditamento come auditor.

3.5.2 Prova di accompagnamenti di audit

La persona approvante deve accompagnare, nell'arco di due anni di calendario, almeno un audit di sistema per ciascun livello di accreditamento. Gli accompagnamenti di audit in base ad altri standard possono essere riconosciuti. Per una panoramica degli standard riconosciuti consultare la sezione Organismi di certificazione e auditor partner.

Questo requisito viene annullato, se per il livello di accreditamento rispettivo esiste allo stesso tempo un accreditamento come auditor.

3.5.3 Prova di aver partecipato ad un corso tenuto dall'organismo di certificazione

La persona approvante deve partecipare ad almeno un corso QS interno annuo tenuto dall'organismo di certificazione. L'esecuzione di un corso interno corrispondente deve poter essere comprovata su richiesta nei confronti di QS.

4 Organizzazione di corsi di formazione e informazione

I corsi di formazione ed informazione sono organizzati da QS e dal laboratorio di certificazione.

Gli eventi tenuti da QS, prima dell'accreditamento e in occasione dei corsi specifici annuali per gli audit, riguardano soprattutto contenuti specifici del livello e la relativa armonizzazione per l'esecuzione degli audit.

A supporto dei corsi per gli auditor si tengono eventi informativi annuali con i responsabili dei laboratori di certificazione. Data l'evoluzione dinamica del sistema QS, questi eventi servono per continuare a sviluppare insieme i controlli e favorire lo scambio di esperienze. Il laboratorio di certificazione è tenuto a partecipare a questi eventi.

Il laboratorio di certificazione fornisce la qualifica all'auditor e all'addetto all'approvazione per la loro attività all'interno del sistema QS mediante l'organizzazione di corsi interni annuali, sia prima dell'accreditamento da parte di QS sia in seguito a questo, ad intervalli regolari.

Tab. 4: Eventi per laboratori di certificazione e corsi all'interno del sistema QS

Tipo di corso	Contenuto	Organizzatore
Corso base prima dell'accreditamento	Introduzione al sistema QS Requisiti per gli audit e la certificazione Introduzione alla banca dati QS	QS
Corso specifico annuale per auditor tenuto da QS	Revisioni attuali Temi specifici attuali Miglioramento della qualità dell'audit Armonizzazione dell'attività di audit	QS

Tipo di corso	Contenuto	Organizzatore
Evento informativo per i responsabili del laboratorio di certificazione	Temi attuali sul sistema QS Revisioni attuali Miglioramento della qualità dell'audit Armonizzazione dei controlli Riconoscimento precoce dei possibili errori Ulteriori sviluppi del sistema QS	QS
Corso interno - prima del corso base	Informazioni generali e specifiche di livello sul sistema QS (teoria e pratica)	Laboratorio di certificazione
Corso interno - annuale	Modifiche nel sistema QS e novità rilevanti Scambio di esperienze Miglioramento della qualità dell'audit Armonizzazione dell'attività di audit	Laboratorio di certificazione

5 Regole per il controllo indipendente

Il laboratorio di certificazione viene incaricato dai partner di sistema di effettuare i controlli indipendenti. A tale scopo i partner di sistema e il laboratorio di certificazione sottoscrivono un accordo scritto. Si consiglia al laboratorio di certificazione di pubblicare i costi per la certificazione o l'ispezione.

Il laboratorio di certificazione effettua con regolarità presso il partner di sistema i cosiddetti audit di sistema. I risultati degli audit vengono documentati in un rapporto di audit e inseriti dal laboratorio di certificazione sulla banca dati QS. Un audit di sistema effettuato con successo è presupposto per la certificazione del partner di sistema.

5.1 Audit di sistema

Nell'audit di sistema viene verificato se un'azienda soddisfa i requisiti tecnici, organizzativi e contenutistici necessari ai fini della partecipazione al sistema. L'obiettivo è verificare i processi specifici dell'azienda e coprire i possibili potenziali di miglioramento. Nell'audit sono utilizzate le liste di controllo prescritte da QS.

Gli audit di sistema possono essere eseguiti dallo stesso auditor presso la stessa sede al massimo tre volte consecutive. Questo vale indipendentemente dal fatto che l'auditor disponga o meno di accreditamenti per molteplici laboratori di certificazione nel sistema di QS. Il conteggio degli audit di sistema consecutivi non è interrotto dall'esecuzione intermedia di un altro audit QS (ad es. audit a campione).

Audit delle sedi dei coordinatori

Nel caso dei coordinatori agricoli, l'audit di sistema serve soprattutto per la verifica e il miglioramento dei cicli di lavoro. Al fine di consentire una verifica opportuna, per i coordinatori appena accreditati il primo audit viene eseguito al più presto 6 mesi dalla sottoscrizione del contratto con QS e al più tardi un anno dopo.

È fatto obbligo di verificare anche le sotto-organizzazioni del coordinatore ("sub-coordinatori"): ciò significa che o durante l'audit il coordinatore è in possesso di tutta la documentazione necessaria (dichiarazioni di partecipazione, procedura per la trasmissione delle informazioni, ecc.) o vanno sottoposte ad audit anche le sotto-organizzazioni.

5.2 Effettuazione dell'audit

La base contenutistica per l'audit è costituita dai criteri specifici per i livelli e i prodotti definiti nel manuale di sistema nel suo testo di volta in volta vigente.

Gli audit dovrebbero essere effettuati nella lingua nazionale dell'impresa da sottoporre ad audit. Se non è possibile effettuare l'audit nella lingua nazionale, il laboratorio di certificazione e l'azienda devono concludere un inequivocabile accordo scritto in che lingua l'audit e il processo di certificazione vanno eseguiti. Il laboratorio di certificazione deve sequestrare che l'auditor delegato ha a disposizione conoscenze sufficienti della lingua conclusa per l'audit. Se necessario, viene incluso un interprete indipendente. Se necessario, i documenti da revisionare devono essere tradotti autonomamente, idealmente prima dell'audit. Su richiesta, la conoscenza della

lingua dell'auditor rispettivamente dell'interprete deve essere provato verso QS (p.e. certificati di lingua qualificate, delega di un interprete, curriculum). Il report di un audit deve essere redatta in tedesco o in inglese.

L'organismo di certificazione dovrà anche garantire che l'auditor da incaricare abbia le conoscenze adeguate delle norme locali applicabili.

Quando si inserisce il report di un audit, i commenti devono essere in inglese o tedesco.

5.2.1 Preparativi per l'audit

Rientrano tra i preparativi organizzativi di un audit

- la fissazione di un appuntamento e la predisposizione del piano di audit. La rinuncia alla redazione di un piano di audit è a discrezione dell'organismo di certificazione, qualora il precedente invio, a causa dell'esecuzione senza preavviso dell'audit, non abbia dato esiti, oppure qualora questo non sia reso necessario dalla relativamente minore complessità delle strutture della sede da analizzare.
- la possibile richiesta di documenti specifici dell'azienda (ad es. piano HACCP, manuale QM, istruzioni di lavoro, rapporti di ispezione). Prima della consegna della documentazione dovrebbe essere verificata la sua completezza, correttezza e attualità. Prima dell'inizio dell'audit dovrebbe essere compilato un elenco dei documenti non chiari o dubbi in modo da poterli chiarire in modo sistematico nel corso dell'audit.

Ciò nonostante le direttive per l'effettuazione degli audit senza preavviso devono essere rispettate.

⇒ Capitolo 5.6 Audit senza preavviso

- la verifica della completezza delle liste di controllo e degli altri moduli e il corretto funzionamento degli strumenti di verifica da utilizzare
- la conoscenza dei risultati degli audit precedenti incluse le misure correttive pattuite e la loro attuazione.

5.2.2 Audit in loco

I presupposti per l'esecuzione di un audit di sistema sono dati se è possibile valutare i processi specifici dell'azienda in modo completo in loco (ad es. quando gli animali sono stallati o macellati; nel settore della produzione vegetale a ridosso del raccolto).

L'audit in loco comprende i seguenti ambiti parziali:

- Confronto tra l'ambito di prova previsto e le condizioni effettive in loco
- verifica di un'opportuna documentazione e relativo controllo
- rilevamento e valutazione dell'attuazione dei requisiti del manuale di sistema nella pratica aziendale
- (ad es. ispezione sul campo e visita completa all'azienda, comprese eventuali misurazioni/test richiesti)
- riconoscimento di errori e irregolarità
- documentazione di valutazioni, irregolarità e pattuizione di misure correttive

All'inizio dell'audit si tiene un colloquio introduttivo durante il quale vengono illustrate le procedure, l'assegnazione delle valutazioni e le eventuali modifiche al piano di audit. Nel colloquio conclusivo vengono discusse con il referente aziendale le valutazioni e il risultato provvisorio. Il risultato dell'audit per gli audit di sistema è calcolato in base alla proporzione di valutazioni C e D. Nel calcolo si tiene conto solo dei requisiti applicabili. Il completo report sull'audit dovrà essere inviato all'operazione esaminata subito dopo la compilazione.

Di principio un audit deve essere effettuato in modo completo, cioè tutti i requisiti devono essere controllati e valutati. Un audit non deve essere interrotto dalla parte dell'auditor. Questo rimane valido anche se durante l'audit emergono elementi che rendono prevedibile una bocciatura dell'audit.

Controlli incrociati (Cross-checks)

Al fine di verificare l'identità delle merci e la tracciabilità dei prodotti del sistema QS, vengono effettuati controlli incrociati delle bolle di consegna, (noti anche come cross-checks), nella filiera QS di frutta, ortaggi, patate.

⇒ Documento "Cross-checks fruit, vegetables, potatoes"

L'attività di audit al livello produzione

Per principio la data dell'audit deve cadere nelle fasi critiche, ed essere organizzata in modo che l'audit venga effettuato regolarmente durante il periodo vegetativo delle colture (durante il periodo di lavori colturali), la raccolta o durante l'impiego dei prodotti del raccolto (inclusi i processi rilevanti per la sicurezza alimentare e l'igiene, non solo il magazzinaggio).

Audit iniziale / aggiunta delle colture

I processi della raccolta e d'impiego dei prodotti delle colture registrate verranno controllati. Quando un produttore fa richiesta di certificazione per più colture che non vengono raccolte nello stesso periodo, bisognerebbe effettuare l'audit a ridosso del raccolto della coltura principale. Le colture, che non verranno controllate a ridosso della raccolta, dovranno essere controllate nell'ambito di un audit senza preavviso (audit a spot) e/o nell'audit successivo, durante la raccolta seguente.

Se le colture si differenziano sostanzialmente nei processi di raccolta ed impiego, il laboratorio di certificazione deve decidere, se debba essere necessario effettuare un controllo ulteriore sul campo o dei documenti, prima che la coltura sia registrata sul certificato. Si procede secondo lo stesso schema in caso debbano essere aggiunte ulteriori colture, che si differenziano sostanzialmente nella coltivazione dalle colture già registrate nel certificato.

Nell'audit iniziale bisogna tenere conto in modo retroattivo delle registrazioni fatte tre mesi prima del primo raccolto o a partire dal giorno della richiesta di partecipazione al sistema QS e certificazione QS- GAP attraverso un coordinatore, caso in cui il periodo di retroattività può essere maggiore.

Esecuzione di controlli a distanza

In linea di principio, il sistema QS prevede audit in loco. Tuttavia, per le attività di produzione in cui l'audit viene effettuato esclusivamente sotto forma di controllo documentale, possono essere eseguiti in remoto audit di sistema come puro controllo documentale utilizzando la lista di controllo completa dell'audit di sistema. La decisione di non effettuare l'audit in loco deve essere documentata nel rapporto di audit.

Per le altre attività di produzione, occorre tenere conto delle specifiche per l'esecuzione dei controlli a distanza.

⇒ Documento "Conduction of remote checks"

5.3 Rapporto di audit

Il rapporto di audit contiene informazioni sull'azienda, l'ambito dell'audit e le valutazioni dei requisiti verificati, il risultato preliminare dell'audit e il piano delle azioni correttive, se le azioni correttive devono essere concordate nell'audit in questione. Esso deve essere redatto dall'auditor o da personale dell'organismo di certificazione. Se in seguito all'audit nella verifica del rapporto da parte del laboratorio di certificazione risultano modifiche, questi provvede a comunicarle tempestivamente all'azienda per iscritto.

Al più tardi prima dell'inserimento del rapporto di audit, l'auditor verifica sulla banca dati QS se i necessari dati anagrafici del partner di sistema sono stati inseriti correttamente per il rapporto di audit. Se i dati anagrafici sono corretti, allora l'auditor inserisce il rapporto di audit sulla banca dati QS.

Il risultato dell'audit viene calcolato automaticamente dalla banca dati QS.

5.3.1 Valutazioni

La valutazione dei singoli requisiti avviene in base al grado di raggiungimento del requisito.

Tab. 5: Valutazione sulla base del grado di raggiungimento dei requisiti

Valutazione	Grado di raggiungimento del requisito
A	Il requisito è stato soddisfatto a pieno.
B	Il requisito è stato soddisfatto quasi a pieno.
C	Il requisito è stato soddisfatto in parte.
D (K.O. ¹)	Il requisito non è stato soddisfatto.
E	Il requisito non è applicabile.

¹ I requisiti il cui mancato rispetto si ripercuote in modo particolarmente critico sulla sicurezza alimentare o che per altri motivi sono di grande importanza per il sistema sono definiti criteri K.O. Il mancato rispetto di uno di questi criteri può comportare l'avvio di un procedimento sanzionatorio e la perdita dell'autorizzazione alla fornitura. L'attribuzione di una D ad un criterio K.O. corrisponde ad una valutazione K.O.

Una valutazione D che si ripete nell'audit successivo può essere valutata K.O (cfr. 5.3.2 Misure correttive).

In caso di interruzione o rifiuto dell'audit da parte dell'azienda viene attribuito un K.O. generale.

Un K.O. generale deve essere attribuito anche quando l'auditor accerta nel corso dell'audit che la sicurezza delle persone, degli animali o dell'ambiente è gravemente compromessa da mangimi o alimenti, che tale pericolo proviene da un'area della sede non compresa nell'ambito di applicazione dell'audit, e che non è altrimenti possibile rimuovere il pericolo pregiudicando il sistema QS (ultima ratio).

L'azienda va informata da parte dell'organismo di certificazione per iscritto quanto prima delle conseguenze del K.O. generale. L'avvenuta informazione in questo senso deve poter essere comprovata su richiesta nei confronti di QS.

Se un criterio non viene classificato come A, questo deve essere giustificato nel rapporto di audit in modo comprensibile e significativo. Per tutte le valutazioni C e D rilevate bisogna inoltre annotare le misure correttive con gli opportuni termini. Soprattutto le valutazioni K.O. devono essere documentate con una prova adatta (ad es. foto, copie) e presentate al QS su richiesta.

Per i criteri contrassegnati con un asterisco (*) è obbligatorio indicare, indipendentemente dalla valutazione, in base a quale evidenza e/o oggetto di verifica ne è stato controllato il rispetto (ad es. valori misurati, risultati di calcolo, controlli a campione). Per taluni livelli, devono essere rispettati i requisiti per i commenti indicati nell'allegato alle linee guida.

⇒ Allegato 8.3 Prove/test per i criteri contrassegnati da un asterisco

5.3.2 Misure correttive

Per le valutazioni C e D, l'azienda sottoposta ad audit propone all'auditor misure correttive con scadenze di attuazione. Le misure correttive devono essere concordate individualmente e in modo adeguato sia in termini temporali che fattuali. La determinazione delle misure correttive comprende i seguenti passaggi:

- individuazione delle cause
- eliminazione delle cause
- opportune misure per impedire il ripresentarsi dei problemi (misure preventive) documentazione delle misure attuate

Nel piano delle misure sono documentate le valutazioni con le relative osservazioni e misure correttive inclusi termine e responsabilità. Se nel corso dell'audit non viene stabilito alcun piano di misure, questo va inviato da parte dell'azienda sottoposta ad audit al laboratorio di certificazione al più tardi 14 giorni dopo l'audit e infine concordato con l'auditor responsabile.

Il laboratorio di certificazione verifica l'attuazione delle misure correttive. Se la verifica non è eseguita sul posto, l'evidenza dell'implementazione dell'azione correttiva deve dimostrare quando e come è stata eseguita l'implementazione. Il laboratorio di certificazione inserisce sulla banca dati QS la verifica, opportuna e nel rispetto dei termini, delle misure correttive al più tardi quattro settimane dalla scadenza del termine di attuazione. In caso l'attuazione della misura correttiva abbia un effetto sull'autorizzazione alla fornitura all'interno del sistema QS, questa deve essere confermata da un addetto all'approvazione. Su richiesta di QS, i laboratori di certificazione devono essere in grado di produrre evidenza della verifica.

Se le misure correttive non vengono attuate in modo opportuno o non nel rispetto dei termini, il laboratorio di certificazione decide se ritirare la certificazione da esso rilasciata. Il laboratorio di certificazione provvede ad informarne QS.

Inoltre, una sede può essere bloccata per il sistema QS se le misure correttive non sono attuate nei termini previsti.

Se le misure correttive non vengono attuate in modo duraturo, cosicché nell'audit seguente sia accertata nuovamente un'infrazione nel requisito corrispondente, la valutazione corrispondente a questo requisito può essere modificata in senso peggiorativo.

Se le misure correttive stabilite non vengono attuate in modo duraturo, cosicché nell'audit seguente sia accertata nuovamente un'infrazione nel requisito corrispondente, la valutazione corrispondente a questo requisito può essere modificata in senso peggiorativo.

5.3.3 Risultato dell'audit

Il risultato dell'audit per gli audit di sistema è calcolato in base alla proporzione di valutazioni C e D. Nel calcolo si tiene conto solo dei requisiti applicabili. Nel calcolo vengono considerati solo i requisiti applicabili.

L'audit si intende **superato** se la massima percentuale di valutazioni C e/o D in conformità alla tabella 6 non viene attraversata e non contiene nessuna valutazione K.O.

L'audit si intende **non superato** se la massima percentuale di valutazioni C e/o D per il raggiungimento del livello III in conformità alla tabella 6 vengono attraversate, se è stata attribuita una valutazione K.O. per un requisito, se una valutazione D è stata attribuita ripetitivamente o se un K.O. generale è stato attribuito. Una valutazione K.O. sussiste se viene attribuita una valutazione D per una richiesta che è segnata come criterio da K.O.

Se un partner di sistema non supera un audit, va eseguito un audit di follow-up sotto forma di audit di sistema completo. L'audit di follow-up va effettuato entro un termine di massimo 6 settimane. Se le misure correttive stabilite non possono essere attuate entro questo lasso di tempo, l'audit di follow-up può essere eseguito anche più tardi.

Tuttavia, l'approvazione di una sede verrà ritirata da QS entro sei settimane dall'audit fallito, qualora non sia stato pubblicato nel database di QS il risultato positivo di un audit di follow-up. Per tutti gli altri aspetti, si applicano le disposizioni del Regolamento delle procedure sanzionatorie di cui all'Allegato 5.2 del Regolamento generale.

Se nel database di QS esistono azioni correttive che non sono ancora state registrate come "corrette" al momento dell'audit di follow-up, queste devono essere trattate in modo particolarmente dettagliato nei commenti.

L'audit di follow-up può avvenire con preavviso dopo un audit senza preavviso - tranne per il commercio al dettaglio di prodotti alimentari e nel settore delle macellerie artigianali (solo nei punti vendita).

⇒ Capitolo 5.4 Frequenza degli audit

⇒ Allegato 5.2 alle Linee guida "Regolamento generale"

Le valutazioni K.O., i K.O. generali, le irregolarità D ripetute e gli audit, in cui sono state superate le quote massime consentite delle valutazioni C e/o D, vanno segnalati a QS da parte del laboratorio di certificazione attraverso l'**immediato** inserimento (entro due giorni lavorativi) ed approvazione sulla banca dati QS. Se si tratta di un audit nel settore produzione animale o produzione agricola, è altresì fatto obbligo di registrare nel rapporto di audit e di inserire sulla banca dati QS il numero dei posti disponibili in azienda per gli animali o le dimensioni dell'azienda in ha. QS verifica se va avviato un procedimento sanzionatorio.

Se l'audit viene superato, l'azienda viene classificata sulla base delle quote delle valutazioni C e/o D con l'attribuzione di uno Status QS.

Tab. 6: Status QS in base al risultato dell'audit

Percentuale valutazioni C	Percentuale valutazioni D	Percentuale valutazioni C e D	Status QS
max. 5 %	0 %	(non rilevante)	Status I
max. 10 %	max. 3 %	max. 10 %	Status II
max. 20 %	max. 10 %	max. 20 %	Status III

Status I

Una classificazione nello Status I può solo avvenire, se non c'è una valutazione D.

In aggiunta la percentuale delle valutazioni C deve essere al massimo 5% dei requisiti applicabili. In caso di eccesso della prescrizione di 5%, lo Status I viene assegnato tuttavia, se c'è solo una valutazione C.

Status II

Nello Status II la percentuale delle valutazioni C è limitata a un massimo di 10% e la percentuale delle valutazioni D è limitata a un massimo di 3%. Il totale delle valutazioni C e D non deve essere superiore al 10%. In caso di eccesso della prescrizione percentuale considerando la quota delle valutazioni D, lo Status II viene assegnato tuttavia, se c'è solo una valutazione D e nessuna valutazione C.

Status III

Nello Status III la percentuale delle valutazioni C è limitata a un massimo di 20% e la percentuale di valutazioni D è limitata a un massimo di 10%. Il totale delle valutazioni C e D non deve essere superiore al 20%.

Audit collettivo di più attività produttive

In caso di relativo conferimento d'incarico, è possibile sottoporre ad un audit collettivo più attività produttive di un'azienda a singoli livelli. Per l'effettuazione dell'audit in questo caso viene utilizzata solo una lista di controllo per tutte le attività produttive. Un requisito rilevante per più attività produttive (ad es. concimazione, protezione delle piante, marcatura dei capi, registro degli animali) è valutato nella lista di controllo una sola volta. Si applica il risultato più basso rilevato nelle singole attività produttive.

Tab. 7: Inserimento del rapporto di audit sulla banca dati QS per gli audit di più attività produttive

Requisito lista di controllo	Valutazione tipologia di attività produttiva 1	Valutazione tipologia di attività produttiva 2	Inserimento rapporto di audit banca dati QS
2.1.1	A	C	C
2.1.2	A	E	A
2.1.3	E	E	E

Tutte le attività produttive verificate sono classificate insieme nello status in modo tale che ci sia un unico status e anche un unico appuntamento per un audit successivo.

5.3.4 Risultato dell'audit di QS-GAP

Nel corso di un audit di sistema che viene eseguito a norma dello standard QS-GAP l'azienda verificata riceve un punteggio in base alle valutazioni assegnate. Questa risulta dal grado dell'assolvimento che viene raggiunto per il requisito. Con questo una valutazione con A corrisponde a 100 punti, un B corrisponde a 75 punti e un C è coperto con 50 punti. Per valutazioni D e E non vengono assegnati dei punti. Il risultato dell'audit viene calcolato in base alla percentuale dei punti raggiunti al punteggio massimo. Nella calcolazione vengono considerati solo requisiti applicabili.

Le raccomandazioni fornite nelle Linee guida QS-GAP per la produzione di frutta, ortaggi, patate vanno controllate dal laboratorio di certificazione, tuttavia non hanno alcuna influenza sul risultato dell'audit.

L'audit si intende **superato** se il risultato è almeno del 70% e non contiene nessuna valutazione K.O.

L'audit si intende **non superato** se il risultato è inferiore al 70% o se sono stati attribuiti una valutazione K.O., una valutazione D ripetitiva o un K.O. generale.

Se un partner di sistema non supera un audit, va eseguito un audit di follow-up sotto forma di audit di sistema completo. L'audit di follow-up va effettuato entro un termine di massimo 6 settimane. Se le misure correttive stabilite non possono essere attuate entro questo lasso di tempo, l'audit di follow-up può essere eseguito anche più tardi.

L'accreditamento di una sede viene revocato da QS al più tardi sei settimane dall'audit non superato, se sulla banca dati QS non è inserito nessun risultato positivo dell'audit di follow-up. Per il resto valgono le disposizioni del regolamento per il procedimento sanzionatorio di cui all'Allegato 5.4 alle Linee guida "Regolamento generale".

⇒ Capitolo 5.4 Frequenza degli audit

⇒ Allegato 5.2 alle Linee guida "Regolamento generale"

Le valutazioni K.O., i K.O. generali, le irregolarità D ripetute e gli audit con un risultato inferiore al 70% vanno segnalati a QS da parte del laboratorio di certificazione attraverso l'**immediato** inserimento (entro due giorni lavorativi) ed approvazione sulla banca dati QS. QS verifica se va avviato un procedimento sanzionatorio.

Audit collettivo di più attività produttive

In caso di relativo conferimento d'incarico, è possibile sottoporre ad un audit collettivo più attività produttive di un'azienda a singoli livelli. Per l'effettuazione dell'audit in questo caso viene utilizzata solo una lista di controllo per tutte le attività produttive. Un requisito rilevante per più attività produttive (ad es. protezione delle piante, concimazione) è valutato nella lista di controllo una sola volta. Si applica il risultato più basso rilevato nelle singole attività produttive (Tab. 7).

Il risultato dell'audit si fornisce insieme per tutte attività produttive verificate.

5.4 Frequenza degli audit

Lo status ottenuto determina l'intervallo di tempo per il successivo audit di sistema ovvero per la scadenza del certificato.

Tab. 8: Durata dell'ammissione nei singoli livelli a seconda dello status

Livello	Status QS		
	I	II	III
Allevamento bovini, allevamento suini, produzione, trasporto animali	3 anni	2 anni	1 anno
Mangimi (tranne la certificazione a matrice), allevamento pollame, incubatoi, coordinatore azienda agricola/produzione, macellazione/taglio (trasporto animali), trasformazione, Convenience, commercio all'ingrosso di carne (broker, aziende di magazzinaggio), macelleria artigianale (con produzione), commercio al dettaglio di alimenti (non coordinato), commercio all'ingrosso, lavorazione/trasformazione e logistica frutta, ortaggi, patate Alimenti per animali domestici	2 anni	1 anno	6 mesi

Livello	Status QS	
	Superato	
QS-GAP	1 anno	

L'audit successivo va effettuato entro un termine tale da consentire il rinnovo della certificazione e quindi il tempestivo mantenimento dell'accreditamento QS. È possibile che siano fissate frequenze di audit divergenti al fine di poter attuare gli accordi internazionali tra QS e altri enti normatori.

Audit di follow-up in caso di valutazioni K.O. nel corso dell'audit di sistema

Se l'audit non viene superato, deve essere effettuato un audit di follow-up sotto forma di audit di sistema completo in loco (cfr. Capitolo 5.3.3 Risultato dell'audit).

In caso di audit di sistema con valutazione K.O., il laboratorio di certificazione può decidere sotto la propria responsabilità di non effettuare l'audit di follow-up in loco sotto forma di audit di sistema completo, ma solo di rivedere i requisiti valutati con K.O. In caso di attuazione positiva delle misure correttive, le valutazioni K.O. possono essere valutate solo con D. Nel caso singolo, se i criteri valutati K.O. si riferiscono esclusivamente a requisiti relativi alla documentazione, è permesso controllare l'attuazione delle misure correttive sulla base delle evidenze scritte.

Per i coordinatori e le filiali che operano nel settore del commercio al dettaglio di generi alimentari, l'audit di follow-up in caso di valutazioni K.O. (sia in audit di sistema sia in audit a campione, speciali e paralleli) deve essere eseguito entro 6 settimane, sotto forma di audit di follow-up completo.

Audit di follow-up in caso di valutazioni K.O. in audit a campione, speciali, paralleli o a spot

In caso di valutazioni K.O. in audit a campione, speciali, paralleli o a spot, l'audit di follow-up va eseguito sempre come audit di sistema completo. L'audit di follow-up va effettuato entro un termine di massimo 6 settimane (cfr. Capitolo 5.3.3 Risultato dell'audit).

L'accREDITAMENTO di una sede viene revocato da QS, se sulla banca dati QS non è inserito nessun risultato positivo dell'audit di follow-up entro sei settimane dall'audit non superato.

⇒ Capitolo 6. Misure del sistema di controllo interno continuo

5.5 Concessione, mantenimento e revoca della certificazione

5.5.1 Procedura di certificazione

Il laboratorio di certificazione è responsabile delle attività di concessione, mantenimento e revoca della certificazione.

La decisione sulla certificazione viene presa al più tardi 6 settimane dall'effettuazione dell'audit. Entro tale termine il laboratorio di certificazione è tenuto a inserire e approvare l'audit sulla banca dati QS.

Altrimenti la sede legale QS decide sull'ulteriore modo di procedere.

Qualora si venga a conoscenza di modifiche che possono influire sulla certificazione, è responsabilità dell'organismo di certificazione intraprendere le azioni appropriate. Questo include esplicitamente le modifiche avvenute dopo la concessione della certificazione. Questo si applica di conseguenza all'estensione o alla limitazione dell'ambito di applicazione e alla sospensione di una certificazione.

5.5.2 Emissione di certificati e attestati

I certificati o le attestazioni possono essere rilasciati dal laboratorio di certificazione, ma non consentono alcuna illazione diretta sul riconoscimento di una sede per il sistema QS. Sono determinanti solo i dati riportati sulla banca dati QS.

Per il rilascio di certificati e attestazioni è fatto obbligo di osservare i seguenti punti:

su tutti i certificati vanno riportati data dell'audit, data della decisione di certificazione e scadenza del certificato. Al rilascio del certificato bisogna sostanzialmente assicurarsi che i dati riportati su di esso coincidano con quelli inseriti sulla banca dati QS per l'accREDITAMENTO del partner di sistema.

Forma e contenuto del certificato devono essere conformi alle indicazioni fornite nei modelli di certificati e attestazioni. Su richiesta è possibile anche aggiungere il logo del partner di sistema. Bisogna fare attenzione ad evitare un utilizzo fuorviante dei loghi.

Per la prima certificazione di sedi non raggruppate, il partner di sistema ottiene l'autorizzazione alla fornitura all'interno del sistema QS solo dopo aver sottoscritto il contratto di sistema QS. Il laboratorio di certificazione ne viene informato per e-mail da parte di QS.

Per i piccoli produttori di materie prime per mangimi, molini miscelatori mobili, coordinatori agricoli e aziende di trasporto animali, il laboratorio di certificazione può rilasciare attestazioni.

⇒ Allegato 8.1 Modelli di certificati e attestazioni

5.5.3 Validità della certificazione

La validità della certificazione decorre dalla data della relativa decisione. La scadenza si calcola, in caso di un audit iniziale, partendo dalla data dell'audit e aggiungendo l'intervallo di tempo del relativo status. In caso di audit successivi la nuova scadenza si calcola a partire dalla scadenza della certificazione precedente aggiungendo l'intervallo di tempo del relativo status.

Proroga della certificazione

In singoli casi debitamente motivati il laboratorio di certificazione può prorogare la scadenza della certificazione fino a 3 mesi. La proroga è concessa solo se il laboratorio di certificazione accREDITATO da QS ha già ricevuto l'incarico di eseguire l'audit successivo. La proroga può essere concessa al più presto un mese prima della scadenza della certificazione. Va inserita sulla banca dati QS e motivata per iscritto.

L'audit successivo e la decisione sulla certificazione devono avvenire entro la scadenza della proroga massima di tre mesi. In caso di decisione positiva, la validità della certificazione decorre dalla data di detta decisione. Per il calcolo della scadenza della certificazione si prende come riferimento la data di scadenza della certificazione

precedente e il relativo status. La proroga precedente della certificazione non viene presa in considerazione nel calcolo della nuova data di scadenza. Se l'audit successivo non viene superato, la proroga dell'autorizzazione alla fornitura si estingue.

Anticipo dell'audit QS

In caso di frequenza di audit di almeno un anno, l'audit successivo può essere condotto fino a 6 mesi prima della scadenza della certificazione originaria. Se l'audit viene eseguito nei 6 mesi prima della scadenza della certificazione, la scadenza della successiva certificazione decorre da quella della certificazione in scadenza. Se l'audit viene eseguito prima dei 6 mesi prima della scadenza della certificazione, la scadenza della certificazione viene calcolata tenendo conto della data dell'audit e sommando l'intervallo di tempo del relativo status.

In caso di una frequenza di audit inferiore all'anno, l'audit successivo può essere condotto fino ad un mese prima della scadenza originaria della certificazione. Se l'audit successivo viene eseguito nel mese prima della scadenza della certificazione, la scadenza della successiva certificazione decorre da quella della certificazione in scadenza. Se l'audit viene eseguito prima di un mese dalla scadenza della certificazione, la scadenza della certificazione viene calcolata tenendo conto della data dell'audit e sommando l'intervallo di tempo del relativo status.

Diversamente, senza che ciò comporti la perdita della validità della certificazione, è possibile anticipare di massimo nove mesi l'audit di aziende produttrici di frutta, ortaggi e patate, la cui frequenza minima di audit è pari ad un anno.

⇒ Capitolo 5.4 Frequenza degli audit

Il rilascio e la validità della certificazione nonché la possibilità di prorogarla sono illustrati in modo schematico nella Figura 1.

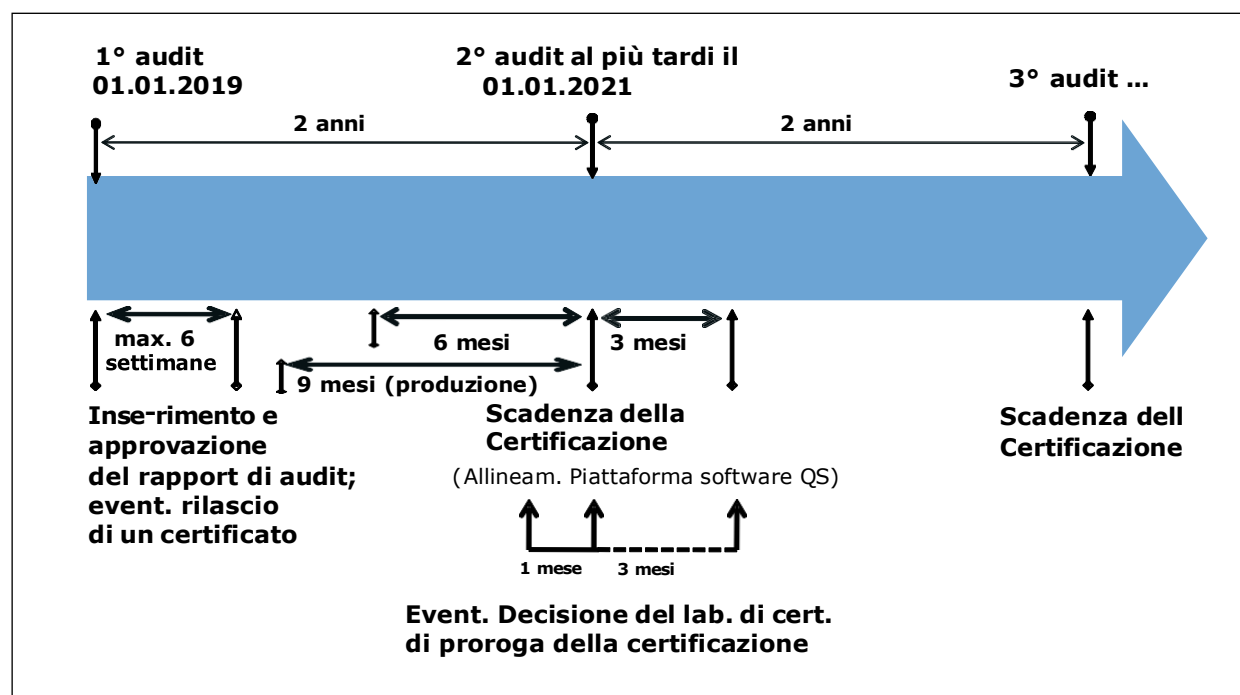


Fig. 1: Illustrazione della validità e dell'eventuale proroga della certificazione (esempio)

5.5.4 Revoca del certificato

Il certificato viene revocato in caso di

- gravi violazioni al manuale di sistema
- esclusione del partner di sistema
- recesso dal contratto di sistema da parte del partner di sistema o QS
- Cancellazione di un sito da una matrice autorizzata (settore dei mangimi)
- revoca della Dichiarazione di partecipazione e delega da parte dell'azienda coordinata o del coordinatore
- cambiamento del laboratorio di certificazione da parte del partner di sistema cambiamento di standard o rinnovo anticipato della certificazione

Il laboratorio di certificazione e QS si informano reciprocamente in caso di esclusioni dal sistema, recessi o revoche di un certificato.

Se il certificato di un coordinatore di matrice viene ritirato, viene ritirato anche il certificato dell'intera matrice.

Se un certificato viene revocato in seguito a recesso da parte del partner di sistema o dell'azienda coordinata, in caso di re-iscrizione dell'azienda bisogna effettuare un nuovo audit. Se tale iscrizione avviene entro 6 mesi, basta effettuare un audit successivo. In caso contrario è necessario ripetere di nuovo un audit iniziale.

In caso di re-iscrizione dell'azienda entro due mesi dalla disdetta (ad es. dopo il cambiamento di un coordinatore), lo stesso o un nuovo laboratorio di certificazione possono verificare e far proseguire la decisione di certificazione del precedente audit, a condizione che i motivi dell'iscrizione e della disdetta non siano contrari alla prosecuzione o trasferimento del certificato.

In caso di comportamento non conforme ai termini del contratto da parte del partner di sistema, il laboratorio di certificazione decide dell'attuazione di misure conseguenti inclusa la revoca del certificato o la disdetta del partner di sistema. Per ulteriori azioni il laboratorio di certificazione provvede a contattare immediatamente QS.

5.5.5 Decisione sul mantenimento della certificazione

In caso di cambiamento della proprietà, della struttura o di personale nella direzione responsabile dell'azienda, di estensione dell'ambito di applicazione o in presenza di fatti che lasciano presupporre che l'azienda non soddisfi più i requisiti del sistema QS, il laboratorio di certificazione decide ai fini del mantenimento della certificazione se eseguire un nuovo audit successivo.

Il partner di sistema è tenuto ad informare immediatamente il laboratorio di certificazione competente per la sua azienda ovvero il coordinatore competente delle suddette modifiche sostanziali che potrebbero pregiudicare il mantenimento della certificazione. Se il partner di sistema non provvede ad inoltrare le informazioni necessarie, può perdere l'accreditamento al sistema QS.

5.5.6 Cambiamento del laboratorio di certificazione

In caso di cambiamento del laboratorio di certificazione da parte del partner di sistema è possibile trasferire la certificazione. A tale scopo il laboratorio di certificazione cedente è tenuto a trasmettere tutti i documenti esistenti e necessari al trasferimento della certificazione direttamente al nuovo laboratorio di certificazione scelto. Il laboratorio di certificazione ricevente è tenuto a verificare la trasmissione della certificazione entro settimane dopo che il partner di sistema ha scelto il nuovo laboratorio di certificazione sulla banca dati QS. La decisione su tale verifica va documentata sulla banca dati QS. Se il laboratorio di certificazione non accetta la trasmissione della certificazione, entro settimane dal rifiuto della trasmissione della certificazione sulla banca dati QS va eseguito, inserito e approvato nella banca dati QS un nuovo audit di sistema.

Se l'organismo di certificazione decide di non accettare la certificazione a matrice nel settore dei mangimi, il coordinatore della matrice e il 33% dei siti devono essere sottoposti ad audit con esito positivo e i rapporti di audit devono essere presentati e rilasciati entro quattro settimane dal rifiuto della certificazione.

Al momento dell'accettazione della certificazione, deve essere garantito che, se del caso, l'attuazione di tutte le misure correttive in sospeso e non risolte venga monitorata dal nuovo laboratorio di certificazione o che il cambio del laboratorio di certificazione venga effettuato solo dopo la piena attuazione di tutte le azioni correttive.

Le disposizioni del regolamento per l'effettuazione degli audit senza preavviso devono essere considerate dal laboratorio di certificazione ricevente.

Se al cambiamento sussistono ancora valutazioni K.O. non corrette, bisogna condurre ad ogni modo un nuovo audit di sistema.

Non è possibile cambiare laboratorio di certificazione se è stata concessa una proroga del certificato.

5.6 Audit senza preavviso

A tutti i livelli del sistema QS vengono condotti audit senza preavviso. Gli audit senza preavviso possono essere eseguiti come

- audit di sistema senza preavviso o
- audit a spot senza preavviso tra due audit di sistema con preavviso o audit a spot senza preavviso tra due
- audit di sistema senza preavviso.

In allegato alla presente guida viene fornito un elenco delle attività di produzione di produzione per i quali è necessario effettuare audit senza preavviso.

⇒ Allegato 8.2 Audit senza preavviso – Attività produttive

Gli audit iniziali - tranne per il commercio al dettaglio di prodotti alimentari e nel settore delle macellerie artigianali (solo nei punti vendita) - possono avvenire con preavviso. Questo si applica analogamente agli audit di follow-up in caso di valutazioni K.O. in seguito ad audit di sistema senza preavviso.

Per alcune attività di produzione è possibile scegliere la modalità di esecuzione degli audit senza preavviso.

Se esiste un'opzione, il partecipante al sistema deve specificarla per ciascuna sede nel database QS. Questo copre tutte le attività di produzione di un ramo d'attività dell'azienda. Nel settore dell'agricoltura avicola, la registrazione nel database QS viene effettuata dalla rispettiva azienda collegata. Per le aziende integrate attraverso l'ispezione QS (ad esempio, piccoli produttori, impianti mobili di macinazione e miscelazione), la registrazione viene effettuata dall'organismo di certificazione responsabile.

Il passaggio dall'opzione "audit a spot e audit di sistema senza preavviso" a "audit di sistema senza preavviso" deve essere effettuato almeno tre mesi prima della scadenza del periodo di validità del certificato di un sito. Il passaggio dall'opzione "audit a spot e audit di sistema senza preavviso" deve essere effettuato almeno sei mesi prima della scadenza del periodo di validità del certificato di un sito in modo da poter effettuare un audit a spot senza preavviso prima del successivo audit con preavviso.

Per i livelli Agricoltura Bovina, Agricoltura Suina e per lo standard di produzione QS non è prevista l'opzione di effettuare audit senza preavviso. In questo caso, l'opzione di audit "audit casuali senza preavviso e audit di sistema senza preavviso" si applica a tutte le sedi.

Solo l'opzione di audit "audit casuali senza preavviso e audit di sistema con preavviso" si applica allo standard QS-GAP e alle operazioni nelle fasi di macellazione/sezionamento, lavorazione, Convenience, trattamento e trasformazione di frutta, ortaggi e patate, nonché alla catena di lavorazione degli alimenti per animali domestici.

Procedura nel caso in cui altri audit con preavviso non vengano eseguiti in modo tempestivo

L'organismo di certificazione deve evitare che gli audit con preavviso di altri standard o ambiti vengano svolti in diretta prossimità temporale dell'audit QS senza preavviso.

Gli audit combinati (ad es. la combinazione con altri standard) sono ancora possibili se il controllo di tutte le parti dell'audit combinato non viene preannunciato. Se l'esecuzione di un audit senza preavviso non è consentita dall'altro standard, l'opzione "audit casuale" deve essere selezionata come audit senza preavviso. Se non è prevista un'opzione (vedere sopra), non è possibile effettuare audit combinati in caso di dubbio.

5.6.1 Audit di sistema senza preavviso

Gli audit di sistema senza preavviso vanno condotti tempestivamente prima della scadenza della certificazione. Vanno verificati tutti i criteri della lista di controllo specifica del livello.

Al fine di garantire la presenza di una persona adeguatamente informata durante l'audit, è possibile informare preventivamente l'azienda a singoli livelli.

• Mangimi:	max. 24 ore (1 giorno lavorativo)
• Allevamento	
– Bovini e suini:	max. 48 ore (2 giorni lavorativi)
– Pollame:	max. 24 ore (1 giorno lavorativo)
– per le aziende che allevano riproduttori	max. 48 ore (2 giorni lavorativi)
• Incubatoi:	max. 24 ore (1 giorno lavorativo)
• Macelleria artigianale:	max. 24 ore (1 giorno lavorativo)
• Commercio all'ingrosso di carne:	max. 24 ore (1 giorno lavorativo)
• Produzione QS:	max. 48 ore e min. 24 ore
• Commercio all'ingrosso frutta, ortaggi, patate:	max. 24 ore (1 giorno lavorativo)
• Commercio al dettaglio di alimentari:	nessuna preventiva informazione

Ai livelli allevamento e produzione bisogna informare contemporaneamente e al più presto i competenti coordinatori dell'imminente audit di sistema senza preavviso.

Nel commercio al dettaglio di prodotti alimentari, nel settore delle macellerie artigianali (solo punti di vendita) e nei settori dell'allevamento bovino e suino, gli audit di sistema devono avvenire solo senza preavviso. Anche gli audit di sistema che vengono eseguiti secondo standard di produzione QS vengono eseguiti senza preavviso. Una panoramica delle opzioni di audit rilevanti per area o attività di produzione è disponibile nell'allegato 8.2 Audit senza preavviso - attività di produzione.

⇒ Allegato 8.2 Audit senza preavviso – Attività produttive

5.6.2 Audit a spot senza preavviso

Nel corso di ogni ciclo di certificazione vengono condotti audit casuali (a spot) senza preavviso, oltre ai regolari audit di sistema. Anche se non è prevista la prosecuzione della certificazione, nel ciclo di certificazione in corso viene effettuato un audit casuale senza preavviso, a condizione che sia stato scelto questo tipo di audit. Gli audit spot sono incentrati sul controllo del processo di produzione e manipolazione. Di norma, vengono controllati solo i criteri selezionati. Un controllo completo dei documenti o il controllo di ulteriori criteri viene effettuato solo se sussistono indicazioni di non conformità. Ad eccezione delle valutazioni K.O., gli audit casuali non hanno alcun effetto sulla frequenza degli audit o sullo status di un'azienda. Tuttavia, se viene assegnata una valutazione K.O. o un General K.O. in un audit casuale, è necessario effettuare un audit di sistema completo entro un periodo di sei settimane (vedere il capitolo 5.3.3 Risultato dell'audit).

Per garantire la presenza di una persona in grado di fornire informazioni, l'azienda può essere informata dell'audit spot non prima di 24 ore (1 giorno lavorativo) prima della data prevista. Questa opzione di preavviso **non** è prevista per gli audit spot presso aziende di

- Macellazione/sezionamento (attività di produzione da 30 a 35),
- Trasformazione (attività di produzione da 41 a 43),
- Convenience (attività di produzione 83)
- Trattamento e trasformazione di frutta, ortaggi, patate (attività di produzione 85) e
- Catena di processo alimenti per animali domestici (attività di produzione da 505 a 520)

Gli audit spot nelle imprese di queste aree si svolgono senza preavviso, cioè senza alcun contatto preliminare.

L'audit spot viene effettuato all'interno di un ciclo di certificazione prima dell'audit di sistema successivo. Devono trascorrere almeno due mesi dall'audit di sistema (prima e dopo) e dalla regolare scadenza del certificato. Con una durata del certificato di sei mesi, l'intervallo di tempo è di almeno un mese.

Audit a spot al livello allevamento/produzione

Al livello allevamento/produzione gli audit a spot sono condotti sulla base di un controllo a campione. Il controllo a campione è fissato il 1° luglio di ciascun anno tenendo conto delle seguenti percentuali:

- pollame: 50% delle sedi registrate da un coordinatore per gli audit a spot
- suini: 10% delle sedi raggruppate sotto un coordinatore
- bovini: 10% delle sedi raggruppate sotto un coordinatore
- produzione: 10% delle sedi raggruppate sotto un coordinatore QS-GAP:
10% delle sedi raggruppate sotto un coordinatore

Il numero di audit spot che un laboratorio di certificazione deve effettuare ogni anno può essere adeguato da QS nel corso dell'anno, se il numero di siti raggruppati da un coordinatore è cambiato in modo significativo. La scelta delle sedi da controllare spetta al laboratorio di certificazione.

Audit a spot per molini miscelatori mobili

Gli audit a spot per i molini miscelatori mobili possono avvenire sulla base di un controllo a campione. Vanno controllati il 10% degli impianti di un'azienda, tuttavia almeno uno. Nell'ordine degli audit eseguiti vanno controllati diversi impianti.

Procedura in caso di rifiuto di un audit da parte del partner di sistema

Se il partner di sistema rifiuta l'esecuzione di un audit, il laboratorio di certificazione decide se tale rifiuto è motivato. La decisione va documentata e su richiesta presentata a QS.

In caso di motivazione infondata, il laboratorio di certificazione deve inserire l'audit sulla banca dati QS QS con un K.O. generale. Il partner di sistema va informato preventivamente per iscritto delle conseguenze di un rifiuto (eventuale perdita dell'autorizzazione alla fornitura, procedimento sanzionatorio, esecuzione di un audit di sistema completo). Su richiesta bisogna comprovare a QS che il partner è stato debitamente informato.

5.7 Audit combinato QS/IFS

Ad alcuni livelli del sistema QS è possibile effettuare un audit combinato QS/IFS. Nel corso di questo audit combinato vengono controllati contemporaneamente i requisiti degli standard IFS e QS. Al momento dell'audit l'auditore deve possedere un accreditamento sia QS sia IFS per il relativo livello.

Gli audit combinati con lo standard IFS Food sono possibili nelle fasi di macellazione/taglio, lavorazione e Convenience. Gli audit combinati con gli standard IFS Food e IFS Cash & Carry/Wholesale sono possibili a livello di

commercio all'ingrosso di frutta, ortaggi, patate e di trasformazione di frutta, ortaggi e patate. L'audit QS delle agenzie può essere combinato con un audit IFS Broker.

Dopo l'audit combinato, la lista di controllo QS completa deve essere archiviata nel database QS. Su questa base, viene calcolato uno status per la località e viene emessa un'autorizzazione alla fornitura corrispondente.

L'effettuazione di un audit combinato QS/IFS è possibile soltanto se sia l'audit di QS sia l'audit di IFS verranno effettuati alle stesse condizioni (audit con/senza preavviso). Per quanto riguarda il preavviso dell'audit, sono validi i requisiti più rigidi.

Poiché lo standard IFS non prevede audit senza preavviso, per l'effettuazione di un audit combinato QS/IFS bisogna selezionare l'opzione "Audit a spot". L'audit a spot, in conformità al sistema di verifica QS, va eseguito tra due audit di sistema.

5.8 Audit di raggruppamenti nel settore del commercio al dettaglio di alimentari e macelleria artigianale (solo punti vendita)

La conoscenza del sistema di autocontrollo centrale è essenziale per effettuare gli audit presso le filiali gestite centralmente a livello di commercio al dettaglio e macelleria artigianale (solo punti vendita); nel caso di aziende commerciali con strutture centralizzate, l'audit dei requisiti QS pertinenti può essere suddiviso in un audit della sede centrale e un audit delle filiali. I requisiti vengono assegnati alla sede centrale o alla filiale.

Gli audit centrali sono annunciati annualmente (circa ogni 12 mesi); è a discrezione dell'organismo di certificazione effettuare l'audit a distanza. Gli audit si concludono con un "superato/non superato" e non vi è alcuna categorizzazione nello status da I a III.

I laboratori di certificazione devono fare in modo di essere aggiornati sui requisiti dei controlli interni centrali.

Attribuzione dello status QS

Per le filiali del commercio al dettaglio di alimentari o dei punti vendita della macelleria artigianale

raggruppati la classificazione nello status da I a III avviene per l'intero raggruppamento. Sulla base dei risultati di audit delle filiali/dei punti vendita controllati, la banca dati QS rileva la classificazione del relativo raggruppamento e la relativa entità del controllo a campione per il successivo intervallo di audit (12 mesi). Se una filiale/un punto vendita non soddisfa i criteri per l'accreditamento (almeno status III), viene eseguito un audit di follow-up entro 6 settimane. Se la non conformità QS viene rilevata nuovamente, l'entità del controllo a campione per l'intero raggruppamento nel corrente intervallo di audit viene aumentata al 20%. Gli audit non superati non saranno considerati per il raggiungimento della relativa entità del controllo a campione.

Tab. 9: Entità annuale del controllo a campione per il raggruppamento in funzione dello Status QS della media delle filiali sottoposte ad audit

Status QS	Entità annua dei controlli a campione
I	10 %
II	15 %
III	20 %

Autorizzazione di un raggruppamento

Per il rilascio Per l'approvazione iniziale o la registrazione tardiva viene inizialmente controllato un campione di almeno il 10% delle sedi segnalate nel raggruppamento (ma almeno tre filiali/punti vendita). Le filiali/punti vendita da ispezionare sono stabilite dall'organismo di certificazione. Se questo controllo a campione conferma la conformità ai requisiti di QS, l'intero raggruppamento (ad esempio, un gruppo di aziende, una catena di mercato) viene approvato. Se una filiale/punto vendita non soddisfa i criteri di approvazione (almeno lo status III) nell'audit iniziale, viene effettuato un audit di follow-up entro sei settimane. Se la conformità a QS non viene nuovamente riscontrata, la dimensione del controllo a campione per l'intero raggruppamento viene aumentata al 20%. L'approvazione del nuovo raggruppamento viene concessa una volta che le filiali/punti vendita del raggruppamento saranno state verificate con successo da QS.

L'intervallo di audit inizia dalla data della prima approvazione del raggruppamento nel sistema QS ed è valido per 12 mesi. I raggruppamenti registrati successivamente ricevono la stessa data limite dei raggruppamenti esistenti, indipendentemente dalla data di registrazione successiva.

L'intervallo di audit decorre dalla data del primo accreditamento del raggruppamento all'interno del sistema QS e vale 12 mesi.

Se è stata soddisfatta l'entità di audit necessari nell'intervallo, l'accREDITamento viene prorogato di altri 12 mesi. La data del primo accreditamento resta invariata.

A partire dalla data in cui è stata raggiunta l'entità dei controlli a campione per l'intervallo corrente è possibile rilasciare un certificato per il raggruppamento.

5.9 Certificazione a matrice per il settore dei mangimi

Per le aziende o i gruppi di aziende con più sedi commerciali o con più siti di stoccaggio esterni, oltre che per le aziende/gruppi di aziende che operano esclusivamente come fornitori di servizi per lo stoccaggio e la movimentazione e/o il trasporto, è possibile effettuare la certificazione a matrice alle seguenti condizioni. Diverse sedi vengono certificate insieme senza dover visitare ogni singola sede. La conformità ai requisiti viene verificata con una procedura a campione casuale (tranne per il coordinatore della matrice). La certificazione a matrice presso i siti di produzione o i Private labeller non è possibile (vedere anche le linee guida per il settore dei mangimi).

Autorizzazione di una matrice

Per l'approvazione iniziale, il coordinatore della matrice (sede centrale) e almeno il 33% delle sedi della matrice devono essere sottoposti ad audit con esito positivo. Le sedi della matrice da sottoporre ad audit vengono selezionate dall'organismo di certificazione sulla base di un criterio di rischio.

L'intervallo di verifica di una matrice inizia alla data della prima autorizzazione della matrice nel sistema QS ed è di tre anni (36 mesi).

Il coordinatore della matrice deve essere sottoposto ad audit almeno una volta all'anno (circa ogni 12 mesi) e quindi tre volte in un intervallo di audit. Ogni sede assegnata a una matrice deve essere sottoposta ad audit almeno una volta nel corso del periodo di validità del certificato. L'organismo di certificazione assicura una distribuzione degli audit orientata al rischio nel corso della durata del certificato. Le sedi della matrice sottoposte a audit prima dell'approvazione iniziale non devono essere sottoposte a un nuovo audit nel primo intervallo. Il coordinatore della matrice deve essere sottoposto ad audit almeno altre due volte nel primo intervallo di audit dopo l'approvazione iniziale.

Se il coordinatore della matrice non è stato sottoposto a tre audit nell'arco di un intervallo di tempo, l'approvazione dell'intera matrice non sarà estesa fino a quando non sarà stato soddisfatto l'ambito di audit richiesto. Se una sede di matrice non è stata sottoposta ad audit entro un intervallo di tempo, la sua autorizzazione non sarà estesa fino a quando non sarà stata sottoposta ad audit con esito positivo. L'audit conta per l'intervallo di audit per il quale è stato eseguito. La sede della matrice deve essere sottoposta a un nuovo audit nell'intervallo di tempo successivo.

Oltre alle disposizioni di cui al punto 5.3.3, si applica quanto segue: Se un coordinatore di matrice non ha superato un audit, l'approvazione del coordinatore di matrice e di tutte le sedi della matrice autorizzate alla fornitura tramite la matrice verrà revocata da QS non oltre sei settimane dopo l'audit non superato, se nel database di QS non è stato pubblicato il risultato positivo di un audit di follow-up per il coordinatore di matrice. Se una sede della matrice viene cancellata da una matrice approvata, entro otto settimane deve essere inserito nel database QS un audit di sistema con esito positivo. Diversamente, la sede perderà la propria approvazione nel sistema QS.

Rilascio di un certificato

Per le aziende che sono state sottoposte ad audit nell'ambito di una certificazione a matrice viene rilasciato un solo certificato. Il certificato contiene tutte le sedi autorizzate della matrice. La validità e la durata del certificato sono di tre anni. Non è possibile prolungare la durata del certificato.

Per tutti gli altri aspetti si applicano le disposizioni della (sotto)sezione 5.5, in particolare 5.5.4.

Notifica successiva di una sede per una matrice

Se una sede deve essere inclusa in una matrice già approvata, dovrà essere sottoposta e superare un audit di sistema per poter ottenere l'autorizzazione alla fornitura nel sistema QS. Le sedi integrate nel sistema QS sulla base di un contratto di sistema ricevono l'autorizzazione alla fornitura nell'ambito del sistema QS solo dopo la firma del contratto.

6 Misure del sistema di controllo interno continuo

Al fine di controllare la funzionalità di tutte le misure di garanzia di qualità, vengono condotte in modo sistematico e interconnesse tra loro misure di controllo autorizzate da QS sulla qualità del controllo dei laboratori di certificazione e dei laboratori, sul funzionamento multilivello del sistema QS e sul rispetto dei requisiti da parte del partner di sistema. Le misure di controllo servono a verificare lo status quo e allo

stesso tempo a favorire il miglioramento continuo e l'ottimizzazione dei cicli all'interno del sistema QS. Tra le misure (verifiche d'integrità) rientra anche quanto segue.

6.1 Audit a campione

Oltre agli audit di sistema periodici, attraverso audit a campione viene verificata la conformità con i requisiti QS. Di norma QS incarica di effettuare l'audit a campione il laboratorio di certificazione incaricato dal partner di sistema di effettuare gli audit di sistema. L'audit a campione non può essere condotto dallo stesso auditor che ha eseguito l'ultimo audit di sistema presso l'azienda.

Gli audit a campione sono condotti senza preavviso. Al fine di garantire la presenza di una persona adeguatamente informata, è possibile informare preventivamente l'azienda dell'effettuazione dell'audit a campione al più presto 24 ore (1 giorno lavorativo) prima del termine previsto per l'audit. Gli audit a campione sono limitati a requisiti selezionati di primaria importanza per il controllo. Tranne che in caso di valutazioni K.O., non hanno alcuna conseguenza sulla frequenza di audit o sullo status dell'azienda. Se nel corso dell'audit a campione viene rilevata una valutazione K.O., bisogna eseguire un audit di sistema completo. L'audit di follow-up va effettuato entro un termine di massimo 6 settimane.

L'accreditamento di una sede viene revocato da QS, se sulla banca dati QS non è inserito nessun risultato positivo dell'audit di follow-up entro sei settimane dall'audit non superato.

6.2 Audit speciali

In caso di sospetto o pericolo imminente, QS commissione direttamente audit speciali presso i partner di sistema.

Questi sono condotti di norma completamente senza preavviso. Tranne nel caso di valutazioni K.O., non hanno alcuna conseguenza sulla frequenza di audit o sullo status dell'azienda. Se nel corso dell'audit speciale viene rilevata una valutazione K.O., bisogna eseguire un audit di sistema completo. L'audit di follow-up va effettuato entro un termine di massimo 6 settimane.

L'accreditamento di una sede viene revocato da QS, se sulla banca dati QS non è inserito nessun risultato positivo dell'audit di follow-up entro sei settimane dall'audit non superato.

6.3 Audit paralleli

Gli audit paralleli servono a verificare i risultati degli audit rilevati nel precedente audit di sistema.

Vengono condotti al più tardi 6 settimane dopo l'esecuzione dell'audit di sistema di QS.

Sono condotti senza preavviso. Al fine di garantire la presenza di una persona adeguatamente informata, è possibile informare preventivamente l'azienda dell'effettuazione dell'audit parallelo al più presto 24 ore prima del termine previsto per l'audit. Gli audit paralleli sono limitati a requisiti selezionati di primaria importanza per il controllo. Tranne nel caso di valutazioni K.O., non hanno alcuna conseguenza sulla frequenza di audit o sullo status dell'azienda. Se nel corso dell'audit parallelo viene rilevata una valutazione K.O., bisogna eseguire un audit di sistema completo. L'audit di follow-up va effettuato entro un termine di massimo 6 settimane.

L'accreditamento di una sede viene revocato da QS, se sulla banca dati QS non è inserito nessun risultato positivo dell'audit di follow-up entro sei settimane dall'audit non superato.

6.4 Audit degli organismi

I laboratori di certificazione sono verificati sulla base di appositi audit per assicurare la corretta e uniforme attuazione dei sistemi di verifica QS.

QS esegue gli audit degli organismi presso i laboratori di certificazione avvalendosi del proprio personale o incaricando periti esterni.

6.5 Audit congiunti

Gli audit effettuati all'interno del sistema QS possono essere svolti in presenza di un incaricato di QS. Successivamente, l'organismo di certificazione e l'auditor accompagnato riceverà un report scritto relativo ai risultati dell'audit di accompagnamento.

6.6 Controllo dei rapporti di audit


QS verifica la completezza e la correttezza dei rapporti di audit inseriti dai laboratori di certificazione. L'obiettivo è evitare l'inserimento di dati falsi e non plausibili e di armonizzare l'attuazione dei requisiti da parte di laboratori di certificazione e auditor.

Il laboratorio di certificazione è tenuto a provvedere ad una tempestiva risoluzione dei punti non chiari (eventuale correzione del rapporto di audit).

7 Definizioni

7.1 Spiegazione dei simboli

I simboli utilizzati nelle presenti Linee guida hanno il seguente significato:

i documenti da produrre sono contrassegnati da .

I rinvii ad ulteriori documenti validi sono evidenziati **in grassetto**.

I rinvii ad altri capitoli delle presenti Linee guida sono indicati con questo simbolo ⇒.

7.2 Termini

I termini sono definiti come segue:

- valutazione della conformità (DIN EN ISO/IEC 17000:2005):
rappresentazione di come sono soddisfatti i requisiti stabiliti per un prodotto, processo, sistema, persona o ente. La valutazione della conformità comprende attività quali verifica, ispezione e certificazione nonché accreditamento di organismi di valutazione della conformità.
- accreditamento (DIN EN ISO/IEC 17000:2005):
- conferma di terzi che illustra formalmente che un organismo di valutazione della conformità ha la competenza per poter eseguire determinate mansioni nell'ambito della conformità.
- certificazione (DIN EN ISO/IEC 17000:2005):
conferma della conformità da parte di terzi riferita a prodotti, processi, sistemi o persone.
- audit (DIN EN ISO/IEC 17000:2005):
processo sistematico, indipendente e documentato per ottenere evidenze di audit e la loro valutazione oggettiva per accertare in che misura sono soddisfatti i criteri di audit.
- evidenze dell'audit (EN ISO 19011):
registrazioni, rilievi di fatti, informazioni verificabili riguardanti i criteri di audit.
- auditor (EN ISO 19011):
persona qualificata all'effettuazione di un audit.
- non conformità (a norma della Guida ISO/IEC 65:1996):
si ha una non conformità quando non sono soddisfatti i requisiti stabiliti per ottenere la certificazione a norma delle direttive QS. I requisiti sono attuati se non vengono superate le percentuali massime ammesse di valutazioni C e/o D secondo la tabella 6 e se non è presente nessuna valutazione K.O..
- controlli incrociati (Cross checks):
Controlli incrociati delle bolle di consegna e degli audit, in base ai quali vengono verificati i requisiti di QS per la tracciabilità e l'identità delle merci

Una lista di termini e definizioni generali è contenuta nel **Linee guida Regolamento generale**.

8 Allegati

Gli allegati da 8.1 a 8.2 sono pubblicati sotto forma di estratto.

8.1 Modelli di certificati e attestazioni

8.2 Effettuazione di audit senza preavviso – Attività produttive

8.3 Elementi di prova per i criteri contrassegnati da un asterisco

Informazioni sulla revisione versione 01.01.2024

Critério/requisito	Cambiamenti
3.1.1 Qualificazione	Aggiunta di un livello di convenienza
3.1.5 Formazione da parte del SQ	Ridenominazione del capitolo (in precedenza: formazione iniziale) e riorganizzazione
3.1.6 Requisiti specifici di autorizzazione	Rinominazione del capitolo (in precedenza: Formazione specialistica) e chiarimento dei requisiti di ammissione per i rispettivi livelli
5.2.2 Audit in loco	Aggiunta della possibilità di controlli a distanza per i tipi di produzione in cui si effettua un puro controllo dei documenti
5.3.3 Risultato dell'audit	Integrazione del commento dettagliato sulle azioni correttive non ancora eseguite nel post-audit
5.3.1 Valutazioni	Eliminazione del requisito secondo cui l'ufficio QS deve essere contattato prima del rilascio di un abbattimento generale e se la persona responsabile dell'operazione si rifiuta di firmare. Chiarimento che nel rapporto di audit è richiesta una giustificazione significativa per tutti i criteri che non sono stati classificati come A. Nuovo riferimento ai requisiti di commento per alcuni livelli.
5.4 Frequenza di audit	Aggiunta dell'industria dei mangimi (solo certificazione a matrice) alla "Tabella 8: Durata dell'autorizzazione nelle singole fasi a seconda dello status".
5.5.4 Ritiro del certificato	Supplemento: il certificato deve essere revocato anche se una sede di matrice viene cancellata da una matrice autorizzata. Inoltre, il certificato deve essere ritirato dall'intera matrice se viene ritirato il certificato di un coordinatore di matrice.
5.5.6 Modifica dell'organismo di certificazione	Supplemento: regolamento della procedura in caso di rifiuto della certificazione da parte dell'organismo di certificazione nell'ambito della certificazione a matrice
5.6 Audit senza preavviso	Aggiunta di un livello di convenienza
5.6.2 Audit a campione senza preavviso	Chiarimenti sugli effetti dei K.O. negli audit a campione Riduzione dell'intervallo minimo tra l'audit spot e l'audit di sistema ad almeno un mese, con una durata del certificato di sei mesi. Aggiunta di un livello di convenienza

Criterio/requisito	Cambiamenti
5.7 Audit combinato QS/IFS	Aggiunta di un livello di convenienza
5.8 Audit delle confezioni nella vendita al dettaglio di prodotti alimentari e nella macelleria (solo punti vendita)	Aggiunta della possibilità di effettuare audit centralizzati Chiarimenti per la notifica successiva dei pacchetti
5.9 Industria dei mangimi con certificazione a matrice	Ridenominazione del capitolo (in precedenza: Industria dei mangimi per la certificazione dei fasci) Aggiunta al nuovo regolamento per la certificazione delle matrici
Appendice 8.1 Esempi di certificati	Ridenominazione del modello di certificato 4 (certificazione di fascio per l'industria dei mangimi) in modello di certificato 4 (certificazione di matrice per l'industria dei mangimi)
Appendice 8.3 Prove/test per i criteri contrassegnati da un asterisco	Nuova appendice sulle possibili verifiche/elementi di prova per i criteri contrassegnati da un asterisco nelle fasi agricole di bovini, suini e pollame.

Linee guida **Certificazione**

Liberatoria di genere

Per motivi di migliore leggibilità e più facile comprensione, QS usa il maschile generico in uso nella lingua italiana nei testi pertinenti. Con esso, intendiamo tuttavia rivolgerci esplicitamente a tutte le identità di genere, senza alcuna differenza di giudizio.

QS Qualität und Sicherheit GmbH

Amministratore: Dr. A. Hinrichs

Schwertberger Straße 14, 53177 Bonn

T +49 228 35068 -0

F +49 228 35068 -10

E info@q-s.de

Foto: QS

q-s.de